

*Sofia  
Scomazzon Galdi*



***Il diario di  
Saf***

*Femmes Femmes Femmes*

Sofia  
Scomazzon Galdi

***Il diario di Saf***

DIARIO

© 2009 - *Sofia Scomazzon Galdi*  
© 2009 - «*La maison des crimes*»™ de *Gaston J. Algard*  
Serie: «*Femmes, Femmes, Femmes*»  
Titolo originale: «*Il diario di Saf*»  
[www.algardproductions.com](http://www.algardproductions.com)  
[info@algardproductions.com](mailto:info@algardproductions.com)  
COD: FF130809

**COPERTINA:**  
«*Moi-même*» quando ero ancora giovane...

*Pour moi-même*

## PRESENTAZIONE

Cosa pensa una ragazza di 12 anni? Quali sono i suoi desideri? Le sue aspirazioni? Gli amori, le gioie, i dolori e gli entusiasmi? Nessuno lo sa veramente, neanche i propri genitori, per quanto possano esserle vicino. Per saperne di più, bisognerebbe che entrassero nel suo intimo, domandare, domandare ed ancora domandare. Ma sarà difficile che si confessi veramente, per quanto possano amarla.

Ed allora come fare? Semplice, anche se un po' scorretto... Leggere il suo diario. Quel misterioso quaderno, sempre celato ai nostri occhi, nel quale anche una piccola donna confessa, più a se stessa che agli altri, tutto quello che vorremmo tanto sapere. Anche se oggi preferisce il computer alla carta.

Questo è il suo diario senza correzioni, errori compresi. Simpatico, perché è così che questa ragazza vede il mondo che noi grandi le abbiamo costruito intorno. Ed è così che vede principalmente i propri compagni di scuola, i primi veri amici o nemici. Perché è con loro che passa la maggior parte della propria giornata, non con la famiglia.

Leggete con molta attenzione. Scoprirete quello che forse non avreste mai immaginato. Ma, mi raccomando, leggete tutto con amore, così come questa giovane ha scritto di se stessa e degli altri. Solo con amore.

*L'editore*

NELLA STESSA SERIE

« FEMMES, FEMMES, FEMMES »  
Titres Originaux

**2008 - Nanette Badu**  
*«Notre jeunesse»*

**2008 - Ania M. Żytka**  
*«Voilà la tendresse! Alcool et bagarres...»*

**2008 - Brigitte Haller**  
*«Vraiment...ça c'est ma vie... !»*

**2009 - Sofia Scomazzon Galdi**  
*«Il diario di Saf»*

**2010 - Erlinda E. Ligsay**  
*«Life is what we make it»*

***Je diario di Saf***

**ESPLODO!**

I prof sono uno peggio dell'altro! Se uno ti dice di essere preciso va bene ma se poi quell'altro dice di no ... e poi se con uno puoi parlare e commentare ogni volta e dare una tua opinione ok, ma ecco con un altro non si può neanche fare una piccola, insulsa, ma importante domanda!

Se fosse solo questo sarei ancora viva, ma quando mai! I problemi o arrivano a valanghe o a cascate, a voi la scelta ma se non hai scelta sono loro a venir giù pesanti come il piombo. Infatti i problemi sono vari tra simpatie e antipatie, superabili, vecchi amici che ti dimenticano e che tu non dimentichi, poi l'amore, amore una parola dura per farci sentire grandi anche in qualcosa di immenso; ma ciò che stressa di più sono le pubbliche relazioni, cosa dire, come organizzarsi per conciliare compagni e professori, come vestirsi la mattina, come sopportare gli insulti o semplici disprezzi ...

le ragazze ... tutte si dicono di essere simpatiche ma ciò che arriva poi alle spalle è diverso, anch'io ogni tanto cado in questi tranelli, ma almeno me ne accorgo, non come quella volta in cui ... Ops, scusate già vi racconto e neanche sapete chi sono, da dove vengo, come mi relaziono con gli altri, il mio carattere, i miei amici, professori, vecchi e nuovi compagni e tutto ciò che di solito si deve sapere su una persona ... ..



### **MI PRESENTO ...**

Allora per prima cosa, mi chiamo Sofia, ma preferisco che mi chiamiate Saf. Dovete sapere che dalle elementari mi ero guadagnata il titolo di migliore negli scherzi (o almeno così mi dicevano), per non dire che ero la leader delle ragazze e l'oca giuliva che aveva tutti ai suoi piedi, anche se qualche volta mi trasformavo in un maschiaccio che pensa solo a quella sciocca cosa tonda chiamata pallone e a quello stupido gioco chiamato calcio.

Qualche semplice e modesto aggettivo su di me può essere: molto ma molto ambiziosa già mi vedo in giro per il mondo come famosa stilista di moda per giovani ragazze, vanitosa per non dir fanatica, altezzosa, chiacchierona tranne quando faccio la strizza cervelli-psicologa che da ottimi consigli e che sa sempre tutto su tutti, per l'appunto sono una colossale ficcanaso-curiosona, le uniche cose che mi invidiano sono l'intelligenza, l'astuzia e il coraggio (ogni tanto riesco anche ad invidiarne da sola, anche se non so come sia possibile).

Se vi interessa sapere i miei interessi basta chiedere in giro perché sanno tutti che sono una ballerina sfegatata (però solo ed esclusivamente davanti allo specchio in camera mia), cavallerizza appassionata e ginnasta eccezionale (su per giù)... adoro molto la musica di quasi tutti i generi e i libri o i film sull'amore o l'amicizia (raramente comici), anche ciò che fa paura a sua volta può essere interessante.

Se vorreste cercarmi nella folla basta cerca una bionda dai capelli lunghi e lisci, gli occhi scuri ma profondi ed espressivi, alta anche se non come una stanga, ricoperta (o quasi) di trucco, non vi consiglio di puntare sul mio abbigliamento perché varia dal pantalone sportivo alla minigonna scozzese, dalla tuta all'abito chic ...

Allora credo vi debba inoltre dire che ho una grande passione per gli animali, figuratevi adesso ho 2 pesci, 1 coniglio dal pelo folto e liscio color rossiccio, 1 criceto e una cagnetta grossa quanto uno topo di nome Aidi, ma come ho detto, questo ora ... in passato con il tempo tra me e i miei 2 fratelli-pesti Francesco, 9 anni e Pier, 7 anni, abbiamo avuto: 4 tartarughe di terra, 1 di acqua, 2 conigli, 3 gatti, 6 pulcini, una decina di pesci rossi, 2 papere e basta suppongo ...

Beh credo che abbia riassunto tutto quel che potevo, ma con il tempo capirete meglio come sono e come la penso anche se non mi capirete mai abbastanza, spesso non mi capisco neanche io quindi! Però una cosa è certa o in giro ci sono avventure curiosità e misteri o io mi annoio fino alla morte!!!!

#### **COMPAGNI E FORSE AMICI**

Riconoscere se qualcuno ti è amico sempre e sul serio può essere difficile quanto semplice, difatti ci sono 3 classificazioni principali: chi non ti è molto legato e non ti dice niente, chi ti cerca di diventare amico e ci riesce, o poi chi ti è amico solo per non averti nemico.

Allora ... direi che sia il caso di iniziare dal principio quindi con poche parole dalle elementari. Ci sono stati elementi piuttosto superflui inutili o non molto importanti per me, ma non gli nomino nemmeno, sprecherei solo tempo!

Lucrezia, Lulu, sarà anche un palo, ma è quella che all'inizio non mi stava un gran che simpatica ma appena l'ho conosciuta perfettamente ho capito che è come me, solo che più alta, riusciamo a comprenderci con uno sguardo e lei sa sempre cosa dire o non dire per aiutarmi; poi Giada ... siamo subito diventate ottime amiche però le stavo sempre a ripetere che era troppo dolce a tal punto che poi si è trasformata in una iena! Anche se siamo state "best friend" ogni tanto proprio non la capisco e in qualche occasione è comunque una delle mie migliori confidenti; poi Federica, Kikka ha sempre il modo per strapparti un sorriso quando sei triste, però ogni tanto anche lei ha allagato la classe di lacrime; Virginia, Vivi, all'inizio ci avrei fatto a cazzotti ma poi siamo diventate amiche per la pelle, non potevo non volerle bene il problema è volergliene quando c'è qualcuno di mezzo; però questo è il passato ormai non vado più d'accordo con nessuna di queste, a parte Lulu, e sinceramente non mi dispiace per niente anche perché so che è stato meglio così.

I maschi, devo ammettere che da piccola con loro non avevo molta confidenza, solo verso la fine quinta. I maschi per lo più sono stati amici utili a tirarti su di morale, ma per il resto non sono stati così importanti. In particolari due sagome in classe nostra sono stati Francesco Vitale e Di Nardo,

con loro non ci si annoiava mai, avevano sempre qualcosa di divertente da fare tutti assieme.

Ora torniamo al presente, vi farò conoscere meglio la mia fantastica classe, quella che veramente non vorrei mai abbandonare.

Questa volta comincio con i peggio, ovvero i maschi (se no chi altri?).

Non ho una qualche preferenza, quelli con cui non ho stretto per ora sono il timido Cristiano che è sempre messo sotto da Antonio e il finto ragazzo di pietra Damiano; poi ci sono, Antonio uno di quei ragazzi dal doppio carattere che cercano di nascondere la timidezza, Davide un vero amico che ti mette sempre di buon umore, anche conosciuto come ex fidanzato di Flaminia; il vero terrore è Claudio che non fa che parlare a vuoto dalle 8.00 alle 14.30; Giovanni non so definirlo, è simpatico, però ogni tanto dice e fa cose un po' insensate, anche se alla fine è quello che mi ascolta di più e che poi non va a spifferare niente agli altri; uno che invece ha un'aria da innocente quasi gentile, di quelli che fanno ciò che gli chiedi di fare è Dario; come sempre non può mancare il perfettino che nel mio caso è Federico; invece uno simpatico, divertente che ha sempre la battuta pronta, è Gabriele che anche se ha la faccia di uno strafottente è per me "Er mejo der Colosseo"; poi ci sono Michele & Marcofabio che sono stupidi e scemi ma qualche volta dicono cose che ti fanno buttar giù dalle risate; ma il peggiore dei peggiori, è Simone mah non saprei ben definirlo se non:, maleducato, deficiente, volgare, antipati-

co ... e tutti gli altri aggettivi negativi che ora non mi vengono in mente.

Per fortuna ci sono le femmine che mi tirano su di morale in questa giungla di pazzi patentati che la sicurezza non può arrestare.

La più introversa è Maria che comunque ti dà una mano ovunque tu sia; Elena sarà anche timida, ma se la conosci non te ne puoi pentire; Eleonora & Arianna sono molto divertenti anche se ancora non le conosco bene; Ilaria è mitica anche se non stiamo sempre insieme; Francesca & Valeria sono particolari, in senso positivo, ma ogni tanto non le comprendo, ma io le ricorderò sempre come due delle mie migliori amiche; Irene è aperta e sincera ma non le sono molto vicina se non su Messenger; Flaminia è quella che a prima vista mi è sembrata la migliore, non mi sbagliavo! Silvia, ex migliore amica di Flaminia, ora di Vali, ha buon gusto in tutto ed è speciale anche lei. Io inoltre ho anche delle vecchie amiche delle elementari in questa classe che prima non ho nominato, sono Eleonora & Vali, Ele è simpatica ma al computer e a ginnastica ogni tanto la prenderei a ceffoni, anche quando fa l'isterica, però per me lei è importante e posso contare che se gli dico un segreto non lo dice neanche sotto tortura, tranne qualche volta, invece Valeria prima era quella che mi capiva meglio, ora non la riconosco, non solo perché sta con Simone, ma proprio perché è diventata un'altra, ma non la dimenticherò mai e resteremo per sempre buone amiche.

Finalmente anche questa è andata ma non sperate che vi riveli tutto ora perché con tutti quelli che

ho nominato è successo qualcosa, in particolare con i vecchi compagni su cui potrei scrivere 20 libri per ognuno, anche sui nuovi, solo che non gli conosco abbastanza, forse più in là ...

#### **I PROF. IN BREVE**

Di professori ce ne sono tanti, di gentili simpatici e buoni, o semplici belve uscite dalle foreste e visto che in un certo senso fanno parte della mia vita 6 ore al giorno qualcosa di loro dovrete pur sapere, no?

Ad esempio c'è la Troia che ogni volta è più strana però i dice sia la migliore al livello didattico in italiano; il Panicali ci fa matematica ed è simpatico anche se qualche volta esagera; la Quarenghi ci fa storia e geografia ed è la più giovane e divertente è quasi bello seguire le sue lezioni; l'Idone ci fa musica che però non è molto spassosa come si pensa solo la pratica con il flauto e il canto sono poco faticosi; questo vale anche per Facco che ci fa arte, e si dice sia frocio anche perché ha un'aria un po' di quel tipo (indossa il profumo, da donna!); ma le peggio sono la Pastore e la Cappezali che a parte per qualche battuta sembrano dei vampiri assetati di cattiveria e super precisione; la Quintas ci fa spagnolo ed è strana sia per la sua forma che l'ha fatta soprannominare dagli alunni ciambellina sia per colpa dei suoi strani tic, prima sta con il sorriso stampato poi un secondo dopo è tutta seria; la Ravelli è gentile e comprensivo però se la si fa arrabbiare ... sono guai; poi rimane la Pasqua con cui facciamo religione, cioè, mi correggo con la Pasqua è come

fare un'ora di riposo, o per ora; resta solo la Iacobacci, ci fa educazione fisica, l'ora preferita di molti, ma ogni tanto ci stende a terra con una sola lezione di meno di un'ora!

#### **UNA SVOLTA NEL PASSATO:**

Gli anni più importanti e pieni di avventure, furono quegli di quarta e quinta, perché ci furono così tanti intrecci e complicazioni che alcuni anche oggi sono rimasti irrisolti.

Quindi inizierò con la quarta, si era già provato a fare un club ma non aveva funzionato, però io Giada e Kikka lo volevamo fare per forza.

#### **IL CLUB**

Non ci pensammo 2 volte e già avevamo fondato un vero club con delle precise regole da seguire e con tutto il resto. Ma non potevamo pretendere che durasse troppo perché dopo poco iniziarono i guai; Federica era una ragazza così aperta agli altri che per non escludergli non si rendeva neanche conto che alla fine era lei ad escludersi da sola da club. Inoltre anche portare dentro Valeria non fu una bella idea poiché più eravamo e peggio era, non potevamo, però ammettere che aggiungevamo altre persone per non rimanere chiuse in noi stesse e per stare con altra gente che ci sembrava simpatica. Fino a Marzo tutto sembrava andar bene anche quando bisticciavamo 2 contro 1 (Vali non prendeva molto parte al tutto); solo che poi a me vivi (che prima mi stava antipatica perché sembrava mi stesse rubando Giada) mi è iniziata a stare molto simpatica e la volevo fa par-

tecipare al nostro club, ma le altre non ne furono entusiaste, anzi tra una cosa e l'altra, decidemmo di sciogliere il club ed in particolare io decisi di non essere nemmeno più amica di Giada, che mi continuava a usare come uno straccio finché non si era arrivati al limite estremo!

### **LE LITI**

Di liti ce ne sono state così tante sin dalle elementari che anche ricordarle tutte sarebbe un'impresa, ma se non ne ricordi nessuna sei un'idiota! Sono state anche divertenti alcune, ma non era bello spargere la voce di una lite per far spettacolo o per poi dirlo alla maestra che non si sa come riusciva ogni volta a farci fare pace, ogni tanto la facevamo solo davanti a lei e così facendo dopo poco si era al punto di partenza.

Una lite enorme fu una tra me Kikka e Giada poiché io e Giada, stufe del solito modo di parlare di Kikka ( cose tipo cacca, puzza, pipi ...) abbiamo improvvisato una finta lettera d'amore da Giacomo tutta nel loro stupido linguaggio che non si poteva più sentire.

Come si usa dire, a mali estremi, estremi rimedi; al momento tutto passò come superato ma Fede tirò questa storia davanti alla maestra dopo un anno passato, io e Giada non ammettemmo niente di prima mano ma dopo qualche minuto non la reggevamo più e tutte e tre ci siamo messe a piangere per una cosa sciocca che Kikka aveva tirato fuori mentre si parlava di brutte esperienze con gli amici.



Fossero solo quelli i problemi ... ma già la quinta si preannunciava pensante, infatti ne vedemmo di belle e di brutte, la tensione faceva a tutti in effetto negativo.

Spesso io e Vivi litigammo per il suo ed il mio modo di fare o ancor più spesso per colpa di chi o per gelosia o per cattiveria ci metteva i bastoni fra le ruote, ossia Giada.

E non parliamo dei Martedì, dopo ginnastica in palestra le femmine di una squadra contro quelle di un'altra, sembravano delle tigri infuriate! Usciva sempre fuori qualche reclamo o qualche motivo di discussione che non ci faceva passare la ricreazione in perfetta armonia ... ogni occasione e metodo era ottimo per attaccarsi a vicenda.

Una delle peggiori liti fu tra me, Virgi e lo zampino di qualche persona misteriosa. Volevo solo fare un innocuo scherzo a Virginia, le nascosi il body da ginnastica nello zaino di scuola con una manica tirata fuori per poi farglielo notare, e facendole capire in tutte le lingue dove era; ma non so per quale stupido dispetto qualcuno di cui non si sa il nome nascose molto meglio di me il body, sotto i libri nello zaino ... alla fine quel giorno Vivi dovette fare lezione con un vecchio body. Poco dopo a scuola ammisero tutto e a prendersela con me non fu lei ma stranamente ... Giada, me ne disse di ogni tipo e colore, facendomi rimpiangere quel che avevo fatto e facendomi capire che lo scherzo sarebbe stato migliore se lo avessi fatto a lei ...

Ma il disastro che non potrei mai dimenticare fu quella ad Ostia Antica, sempre contro Giada, nato

tutto da un litigio e un mio vuoto del silenzio di un paio di giorni nei suoi confronti. La lite esplose in breve termine per causa di quel pasticcione di Simone che andava a riferire sotto forma di messaggio ciò che io e la mia nemica gli riferivamo semplicemente per avere un appoggio o una spalla.

Alla fine dopo un continuo passa-parola, non potevamo più starci lontane, sia perché entrambe dovevamo stare vicino a Simo, sia perché non smettevamo di lanciarci frecciate di fuoco.

Le maestre non si erano accorte di niente, per fortuna, ma se non fosse stato per alcuni nostri compagni di classe altro, che insulti, ci sarebbe sembrato di stare in quattro e quattr'otto in un ring di lotta libera, con rischio di feriti (non prendetela come se fossimo 2 matte ma solo come se fossimo 2 che stavano litigando abbondantemente)!

Al ritorno dalla gita volli far pace con Giada, ma non una di quelle paci vere che si fanno con le scuse, era una pace fatta per non dare spettacolo tra la classe, immaginatevi che la settimana dopo eravamo di nuovo al punto di partenza.

#### **GLI INTRECCI AMOROSI**

Non posso affermare dei veri amori nella mia classe poiché credo che molti o tutti ancora non sappiano cosa sia il vero amore; ma ciò non ci impedisce di avere ammiratori, o di essere corteggiati, o di prendersi una cotta, o persino di essersi fidanzati; sotto questo punto di vista la classe è stata molto particolare, si sarebbero potuti

fare 10 film diversi su i vari intrecci amorosi o cicli infiniti di amori irraggiungibili.

Subito sin dalla prima io sono stata abituata ad essere al centro delle attenzioni, mi sono fidanzata con Giacomo che poi per il resto del tempo, dopo che in seconda lo ho lasciato, ho sempre odiato o meglio, mi è rimasto impresso come persona antipaticissima; dopodiché non ho perso tempo a ricordarmi per chi avevo preso la prima cotta, per Vitale anche questa storia durò poco più di 2 anni, solo che ancora non capisco perché sono stata così sciocca da lasciarlo solo per un momento in cui mi è parso si comportasse male, ero la fortunata tra 4-5 che gli andavano dietro e ho perso quell'occasione; sarà stato che mi sia sembrato mi piacesse più ciò che mi regalava invece di chi mi faceva i regali? O anche le critiche di chi era invidiosa? Non saprei ma so che so che e che lui poco più in là si è messo con chi poi è stata al centro delle attenzioni, Virginia; ma la domanda: "che sarebbe successo se non lo avessi lasciato?" non la riesco a togliere dalla mente.

Dopo la quarta dove io avevo avuto sino ad allora Simo, Giaki, Ame, Francy e non so chi altro ai miei piedi, abbandonai almeno un po' la mia immagine di fanatica che passò a Vivi, lì gli andarono dietro dopo che si era lasciata con Jacopo, Giaki, Simo, Edo Vezzi, Cesa, Vitale e non so chi altro ... ma il colmo è che anche Giada aveva degli ammiratori, Dina, Pito e Gugli!

Quel che ho tratto da tutto questo è che i ragazzi dicono e ridicono quanto sono stupide quelle ra-

gazze frivole e snob, ma poi nella realtà sono quelle le ragazze che piacciono, leggermente altezzose o fanatiche, che non filano nessuno e usano le persone a loro comodo piacere.

### **LE GRANDI AMICIZIE**

Tra una cosa e l'altra credo che l'amicizia e l'unione tra di noi ci sia stata sempre, non importano i litigi o i pianti, ma l'essenziale è capire il principio, chi trova un amico, che lo voglia o no, trova un tesoro!

Al sol pensare ai 2 Francesco mi vien da riflettere su quanto possa essere bello avere un amico che ti è vicino o che ti capisca; ma anche guardare come esempio Giacomo e Simone, ogni tanto l'impressione che davano era di 2 sciocchi che si maltrattano e bisticciano come neonati ma la loro sintonia gli rendeva unici; lo stesso valeva per me e Giada, o Giada e Federica, o anche me e Virginia.

Ciò che durerà, durerà solo per nostra volontà, l'amicizia vera supera ogni confine e riesce a superare qualsiasi ostacolo.

Un altro piccolo gesto di unione da parte sua fu regalarmi lo YANG mentre lei teneva al collo lo YING, tutti quelli che ci vedevano ci chiedevano cosa fosse e ogni volta noi 2 fiere univamo le collane e mostravamo il simbolo del nostro legame finché non ci fu una lite così intensa che ci fece arrivare a tagliar via le collane.

EH, sì quella si poteva definire vera amicizia, ma solo vista dall'esterno, perché vista dalla mia parte è stata un'amicizia stupida anche se alla fine

mi ha insegnato parecchie cose. Niente poteva separarci ... niente tranne la sua falsità, il suo atteggiamento e forse qualche volta dei miei comportamenti.

#### **L' ULTIMA GITA**

L'ultima gita fu indimenticabile piena di emozioni e sentimenti, forse fu il momento di legame quasi più importante, diciamo che tra i tre questo è il terzo più importante. Ho un ricordo spettacolare di quel giorno, di quella gita e di tutto ciò che ci è successo.

Non dimenticherò mai il bellissimo paesaggio di Villa Adriana e Villa d'Este, anche perché solo al pensar mi fanno male i piedi!

Fu l'unica gita che ci assistette con il tempo, tutte le altre gite furono un disastro per colpa di pioggia o temporale; anche con il pullman non si crearono problemi, una volta passata, non si erano ben capiti la direttrice e la ditta dei pullman, aspettammo 30 minuti fuori per la strada e solo dopo si chiarì tutto e ci mandarono un pullman di emergenza.

Comunque torniamo alla nostra gita ...

Ci siamo divertiti un mondo, non sembrava neanche una gita scolastica, abbiamo passeggiato per le due più belle ville romane e il dolore ai piedi si poteva benissimo superare, abbiamo parlato riso e scherzato, abbiamo giocato ad immedesimarci nei ruoli degli antichi romani, ci saremmo fatti un miliardo e uno di foto ma anche senza queste ogni immagine e momento sono ancora impresse nella mia mente.

Abbiamo pranzato in un parco giochi e mi ricordo che iniziò a piovere e ci nascondemmo sotto la tettoia dello scivolo!

Durò poco il tempo di riposarci un po', di mangiare un buon gelato e di salire sul pullman per arrivare all'altra villa.

Poche ore, poco tempo, tutto finito in un secondo ma bastò per vivere un'esperienza inimitabile e speciale!

Anche se durante il ritorno dalla gita a metà strada verso la scuola mi prese un terribile attacco di mal di stomaco, uno di quelli da piegarsi in due a terra, per fortuna con i miei compagni che mi cercavano di distrarre superai anche questa.

#### **SHARM EL SHEIK**

È probabile che oltre ad avere la vita scolastica ho una mia vita, mi diverto anche fuori dalla scuola, ogni tanto in famiglia infatti sto molto molto bene!

Vi è mai capitato di avere una festa a sorpresa? A me più volte ma andare in Egitto, una settimana, solo per il mio undicesimo compleanno è stato il massimo!

Il mal d'aereo fu ricompensato appena scesi a terra. Sapere di andare in un posto così bello non poteva non essere un piacere solo per qualche ora di volo!

Arrivati al villaggio era tutto spettacolare non sembrava neanche di stare in Egitto, immersi nel verde, ogni angolo una piscina, quelle con gli scivoli d'acqua o con le cascate, o quelle con in mezzo un bar, persino una lunga piscina a forma di fiume

che attraversava il villaggio, così, si poteva spostarsi anche a nuoto!

Arrivammo in pomeriggio e visto che da loro si fa notte alle 18.30 quindi non durò abbastanza il primo giorno.

Per la maggior parte le giornate volarono via ma due esperienze non le dimenticherò mai: la prima è stata farmi 400 metri di acqua del mare alle caviglie per poi sprofondare in un abisso profondo in mezzo a migliaia di pesci diversi, la barriera corallina. Non pensavo esistessero tutti quei colori di coralli, rossi famosi per le collane, come quelli rosa, ma viola o gialli ma anche verdi era sorprendente, pesciolini di mezzo metro a danzarmi intorno mentre nuotavo, una cosa unica.

Ma anche vedere vari branchi di delfini tutti insieme nuotare armonicamente solo per noi, avrei voluto passare ore sulla barca a ammirare la loro magnificenza ma pian piano che ci allontanavamo loro rimanevano lì fermi muovendo le pinne quasi in cenno di saluto. Quello stesso giorno avrei potuto nuotare con loro c'era solo un minimo dettaglio che non ce lo permise, a quella profondità avremmo potuto incontrare anche qualche enorme squalo affamato!

Però in compenso potemmo mangiare il tonno più grosso che abbia mai visto in vita mia, a me piace il cibo fresco, più fresco che appena pescato, come si può! Devo ammettere che un po' mi faceva senso mangiare un animale che avevo visto nuotare fino a poco prima, ma la fame e la voglia di assaggiare un così particolare cibo fritto mi per-

suase, iniziai con un primo boccone e poi non smisi finche la mia pancia non fu piena.

Non potei svegliarmi da questo bellissimo sogno che già fu il momento dell'ultima mattina in un posto così bello, il giorno precedente avevamo fatto un giro sui Quod e avevamo fatto shopping di souvenir e creme per il sole, si tratta comunque dell'Egitto in qualsiasi mese o stagione e infatti non potevamo non comprare anche una papiro prima di dover salire sul pullman per arrivare all'aero-porto che ci avrebbe riportato al tempo e alla vita solita in Italia.

#### **L'ULTIMA CENA DI CLASSE**

La nostra cena di classe fu bellissima quanto indimenticabile.

Arrivammo tutti in orario e visto che al posto di una sala avevamo deciso di farla nel cortile della scuola sino all'ora di cena giocammo e ci scaldammo nel giardinetto dei piccoli. Il guai venne dopo, si ruppe una parte di recinto nello scavalcare e non sapendo il colpevole si accese una lite quasi infinita con pianti, urli e qualche insulto ingiustificato. Risolto tutto si passò alla vera cena, era tutto squisito e ci ingozzammo fino a svenire per poi riprendere i giochi, però prima ci dedicammo al canto infatti aiutammo il cantante in qualche brano di nostra conoscenza. A seguire, le danze, non si può andare a divertirsi senza ballare, ma non tutti la pensano nello stesso modo quindi nel frattempo alcuni si misero a giocare a nascondino. Io sinceramente non ho preferenze e poi volevo stare con tutti e optai per fare un po' di



ogni cosa. Ovvio che di sera iniziò a mancare l'energia quindi non si poteva che parlare visto che era la cosa meno faticosa; ma con parlare si intende spettegolare per un paio di minuti e poi passare ad inventarsi piani malefici o semplici scherzi contro i maschi. Si cominciò a scherzare ed i maschi per contro attacco improvvisarono che nel campo di calcetto avevano visto un'ombra e noi per recitare il ruolo delle ochette facemmo finta di aver paura.

Questo durò solo per poco, il tempo di riposare ma poi ci sbrigammo ad inventare qualcos'altro da fare, i ragazzi si misero a giocare ad acchiappar ella con alcune ragazze mentre altre si insegnavano passi di danza o mosse di ginnastica artistica per poi esibirci e far rimanere gli altri a bocca aperta. Nello stesso tempo i genitori stavano facendo vedere il nostro album delle foto alla maestra che ne rimase commossa quasi come quando le consegnammo l'altro regalo: una stupenda collana con un ciondolo di brillante che si mise subito. Per ultimo divertimento decidemmo di roteare un po' facendo una specie di girotondo pazzo; ma il momento che fece ridere ogni alunno fu quando iniziai a piroettare con mia cugina piccola che per quanto è gracilina dopo il primo giro incominciò a volare come una bandierina!

Ormai era mezza notte e quindi era ora di andare via a riposarci anche perché il giorno dopo era sabato e non c'era tempo definito per svegliarsi.

### **IL PIGIAMA PARTY**

È solito che le feste debbano essere divertenti infatti in quarta elementare ebbi la magnifica idea di invitare 10 ragazze a dormire da me. Prima iniziammo con i soliti giochi che non possono mancare a una festa per femmine; sfilata di moda e gara di ballo. Poi fu ora di andare a dormire e lì cominciarono i guai! Mezz'ora solo per fare i letti, sistemare le postazioni e accontentare tutte.

Per fortuna ci placammo subito ed iniziammo a vedere un film; non pensavo durasse così tanto e finimmo di vederlo alle 23.30, qualcuna si era addormentata e poi risvegliata, altre non riuscivano a prendere sonno ... uno sfacelo!

Finalmente stavamo per dormire ma dopo Eleonora andò a spegnere la luce in cucina senza dire niente e passati 20 minuti gridò: "AIAAAA! Mi sono bruciata il dito con la luce!" tutte di risposta ci mettemmo a ridere ma ormai eravamo sfinite e ci rendemmo conto che era ora di dormire. Il riposo non durò nulla perché alle 3.00 Giada Chicca e non so chi altra si alzarono e iniziarono a bisbigliare svegliando pian piano anche chi voleva ancora sognare; per farle smettere io e Vivi le tirammo addosso un peluche ma sbagliato mira colpimmo Vali che si svegliò di soprassalto.

Per ordine di chi voleva addormentarsi dovemmo azzittirci e visto che non sapevamo cosa fare ci rassegnammo, finalmente pace eravamo cadute in un sonno profondo come gli abissi del mare.

Puntualissime ci alzammo alle 6.30 ancora stramorte ci trascinammo in bagno per prepararci poi di corsa a colazione per riempirci la pancia. Tra

una cosa e l'altra si fecero le 9.30 quindi decidemmo di scendere giù in giardino per giocare a pallone, ci divertimmo da matte anche se uno alla volta stavano arrivando i genitori a portar via le ragazze.

Consiglio a chiunque voglia divertirsi uno spettacolare pigiama party ma non consiglio di farlo un giorno nella settimana scolastica, ho provato anche quello ma andare a scuola e seguire ogni lezione diventa difficile, è più semplice crollare sui banchi semiaddormentate!

#### **HEM HEM O PSP SPS?**

Con le amiche ci divertivamo anche ad inventare lingue segrete soltanto che ci rendemmo conto che erano così segrete che neanche noi le riuscivamo a comprendere!

Per esempio un giorno in pullman per far arrabbiare Francesco & Francesco, io & Giada iniziammo a parlare pronunciando unicamente la parola hem cambiando però intonazione, facevamo finta di capirci ma quando io le ho chiesto di che parlava lei mi ha detto del natale mentre io le parlavo di quanti rottami ci fossero in una discarica che avevo visto. Eravamo scoppiate a ridere e nel frattempo facevamo ancora scena davanti ai nostri amici.

Lo stesso feci con Vivi iniziammo a parlarci solo che pronunciando solo pss sps di nuovo un disastro ci capivamo già di più ma comunque eravamo ridicole e ridicolo era che dopo non ci tornavano i conti sempre perché una parlava di qualcosa e l'altra di non si sa cos'altro di diverso.

Questo mi insegnò che forse le lingue segrete erano scicche ma comunque un modo per farsi due risate!!

#### **LA FINE DELLA MITICA 5 A**

Che dire, dopo cinque anni insieme, unificati, una cosa sola, lasciarci fu dura l'ultimo giorno di scuola ci mancava poco che inondassimo tutto con le nostre lacrime, Simone e Francesco erano stati prevedibili e avevano portato una ventina di pacchetti di fazzoletti da distribuire alle ragazze, non ne rimase niente come non rimase niente di noi quel giorno, ci veniva da ridere solo grazie a Cesa che non riusciva a lacrimare anche se lui era triste, quindi si mise l'acqua sugli occhi ma non accadde nulla di nuovo giù a piangere come fontane, non riuscivamo a smettere per che dopo esserci finalmente uniti in quinta, era già ora di lasciarci. È vero ci si può vedere anche in scuole separate ma sarebbe cambiato tutto, tra impegni e nuovi amici prima o poi saremmo arrivati a non vederci più, ogni abbraccio era una pugnalata al cuore che scaturiva in noi mille pensieri di mille avventure vissute tutti insieme; ogni volta che era ora di andare ci davamo un ultimo abbraccio ci voltavamo e andavamo ma poco dopo eravamo di nuovo incollati in un altro abbraccio.

Pochi minuti dopo sembravamo delle pazze squinternate perché cercavamo di parlarci ma con il singhiozzo in gola ci usciva solo qualche misera parola incomprensibile, allora ci mettevamo a ridere ma nel frattempo non smettevamo di piangere e ci rendemmo conto che eravamo matte!

Andammo a casa in lacrime e anche se quella sera c'era la festa di Simone prima di quel clamoroso momento eravamo tutti morti tra i ricordi che ci avrebbero tenuti uniti almeno un altro po'.

#### **UN BRUTTO CEFFO**

Di vacanze ne ho fatte tante, alcune le ricordo meglio altre no. Sarà che spesso sono stata nello stesso luogo e di conseguenza non mi stupiva più niente. Però mi ricordo perfettamente l'estate scorsa, che doveva essere un'estate come le altre, molto tranquilla, a Fregene, con le mie migliori amiche ... infatti iniziò tutto normalmente.

Con il permesso dei genitori, andavamo a fare la spesa, ormai i commessi ci aspettavano la mattina e noi eravamo sempre entusiaste, ovviamente non ci spaventava uscire da sole; finché un giorno incontrammo un "brutto tizio".

L'uomo era seduto su un muretto, con vicino una bottiglia di birra vuota, testa bassa coperta da un berretto vecchio, sguardo freddo come il ghiaccio, abiti sporchi più di quelli di un muratore e quello strano sorrisetto sogghignante e malefico.

Non era un'invenzione nata nelle nostre menti, infatti all'improvviso una ragazza ci venne incontro facendo finta di sgridarci, solo arrivate davanti al cancello di casa spiegò che anche a lei quell'uomo non piaceva e per sicurezza ci aveva accompagnate.

Affrontammo la paura ed il giorno seguente uscimmo nuovamente come se niente fosse, di certo in speranza di non rivedere quel tizio.

Stavamo già pagando la spesa e ancora non era successo nulla, ma quando i nostri sguardi si incrociarono con quelli dell'uomo lì fuori, il cuore ci salì alla gola, era lui!

La cassiera ci spiegò che costui, era mezzo matto, ma non dava fastidio a chi gli stava alla larga; in parte ciò che ci era stato riferito fu rassicurante, ma d'altra parte eravamo ancora piuttosto spaventate.

Ci sbrigammo a tornare a casa anche avevamo giurato di non farci suggestionare troppo facilmente da niente e nessuno!!

Fu la terza volta che uscimmo, ma si decise di fare un percorso differente. Per sfortuna, l'incubo non era ancora terminato, da lontano spuntò un uomo, all'avvicinarsi del signore lo identificammo in un batter d'occhio, chi poteva essere se non quel tizio?!

Una volta scappate, si stabilì che era ora di smetterla, non saremmo più uscite da sole per qualche tempo.

Quando furono passati un paio di giorni ci andò via anche la paura, eravamo determinate, era ora di provare nuovamente ad uscire ... finalmente era tutto finito, solo un ricordo, svanito nella nebbia.

#### **INIZIA UNA NUOVA VITA**

Ok, direi di non perdermi troppo in chiacchiere (credo che si sappia fin troppo quanto è emozionante il primo giorno, quando ti chiamano e quando entri in classe in mezzo a tante facce nuove che poi vedrai tutti i giorni di scuola) , i primi tempi

nella nuova scuola mi credevo ancora la vecchia Sofia delle elementari, ma non fu così anzi in parte ero spiazzata perché non sapevo cosa fare, poi arrivai all'estremo, volevo tornare al Mater Carmeli! Comunque poi comincio a smuoversi la classe e io cominciai a rinascere, anche se tutto ciò che c'è di importante è arrivato adesso, nella seconda metà dell'anno.

#### **AMORI NUOVI**

Come sapete il gossip è il mio mestiere e spesso l'amore è al centro di gossip quindi iniziamo da questo.

La coppia subito conosciuta è quella di Davide e Flaminia, anche se non lo davano mai troppo a vedere, solo che a marzo si sono lasciati perché non si piacciono più e a Davide piace Valeria Capozzi. Anche se Valeria si è messa con il peggio che poteva capitare, quello che sta antipatico a tutte, Simone!!! Sono la coppia più strana che esista, però alla fine sono quelli che più si vogliono bene anche se in modo assai esagerato, cioè uno a scuola non può urlare: "Amore, mi passi il righeglio?!" oppure prendere in braccio Valeria fino alla classe. Giuro avrei voluto vomitare e non solo io!

La seconda coppia nata è quella di Dario e Ilaria che mi ha colpita molto per i pettegolezzi che subito gli hanno girato in torno.

Prima si era detto che a Dario, prima di mettersi con Ila, piaceva Francesca; poi sono girate voci che lui stava ancora con Fulvia la sua, teoricamente, vecchia ragazza. Aveva anche scritto sul

suo diario D+F=LOVE però appena mi ci sono avvicinata mi ha preso il diario e strappato quelle pagine.

Inoltre si è anche sentito dire che si erano già fidanzati solo che avevano litigato a villa Panphili e si sono lasciati, anche se poi si sono rimessi insieme.

Ma la storia che mi ha colpita di più è stata scoprire che a Ila non piace Dario ma sta con lui tanto per, ovvio che lei rinnega tutto, ma secondo me questa ultima cosa ha qualcosa di vero.

L'altra coppia nata in classe è quella di Silvia e Gabriele, lui piace a tutte, o almeno è il più carino della classe, lei invece si è fatta molte nemiche ed ha anche litigato con me, io non ero gelosa come altre che non le rivolgono più la parola, sola che mi da fastidio che se ne vanta più che può.

Prima ero triste perché invece di essere felice per lei, mi ci ero arrabbiata ma poi è tutto passato, io non mi faccio mettere sotto da nessuno e non rimpiango niente, sono semplicemente andata avanti.

#### **EMILIA BASTA!**

Emilia è una mia compagna di classe, all'inizio pensavo fosse simpatica, invece è solo una fanatica che si crede chissà chi e che pensa di sapere tutto quando invece sa solo immaginare fatti non accaduti.

Per non parlare poi dello scherzo che ha fatto a Giovanni, gli ha preso la password di Messenger e gli ha iniziato ad entrare nel suo account e



combinargli casini. E tutto questo disastro lo ha fatto solo per un litigio.

Solo che adesso girano voci che dicono che a Emilia piace Giovanni, solo che lui non ricambia, ovviamente.

Per non dire che lei mi continua a considerare la messaggera che dice tutto a Francesca, dice che Franci vuole mettersi con Giovi solo per farlo soffrire ma non sa che qui quella che soffre è proprio Francesca!

Quindi la mia conclusione sarebbe di urlare in coro ad Emilia: "EMILIA BASTAAAAAAA!"

Perché sinceramente non ne posso più delle sue continue storie in cui tutta la classe va dietro a Giovanni, e che Francesca tratta male la gente e tutte le altre cose che potrebbero passargli per la mente purché siano frottole.

#### **UN PO' DÌ RISATE**

Il giorno in cui ho riso di più è stato con Valeria Marrazza durante l'ora di scienze. Tutto è iniziato perché noi giocavamo con la gomma-pane e subito Nanni e Romeo ce ne hanno chiesta un po' quindi Vale mi ha detto: "sono barboni che elemosinano gomma-pane" così abbiamo iniziato a ridere a più non posso, cercando poi di soffocare la voce tutto si peggiorava perché ci veniva da ridere ancora, inoltre i due davanti ci guardavano storti facendoci sentire ancora più pazze.

Valeria è anche andata al bagno a sfogarsi ma poi il prof. gli chiese di leggere, però lei non poteva perché le veniva ancora da ridere come a me e quindi dovette rispondere: "mi scusi professore

ma non posso leggere”, “e perché?” chiese il prof. “scusi ma ho la ridarella” disse Vale mentre cercava di coprire la risata; solo che così anche gli altri risero e fu ancora più incasinato. Poi la lezione riprese anche se io e lei ancora ridevamo, ci facevano anche male le mascelle, infatti io provavo a tenerle ferme, ma anche questo suscitava altre risate. Anzi se non smetto di raccontarvi scoppio a ridere solo al pensarci! Ah ah ah! C'è dico io, immaginatevi due ragazze un'ora a ridere per una semplice battuta.

#### **FESTE**

Di feste nella classe non ce ne sono state molte, però quelle che ci sono state si sono ben distinte.

La prima è stata quella di Capozzi, che è stata la più difficile, perché era la prima festa, lei è stata solo con poche persone e le altre in poche parole sono state nettamente escluse; il bowling è stato divertente, anche se io sono negata come molte altre mie amiche.

La seconda festa è stata sempre al bowling, e grazie allo spirito delle festeggiate (Marrazza, Irene e Arianna) e alla serata del karaoke ci siamo sfolati, e divertiti!

Comunque la festa che è stata più sulla bocca di tutti è quella di carnevale organizzata da me e Francesca.

All'inizio si voleva fare in un locale ma le mamme subito si sono messe d'accordo per farla dal nonno di Capozzi anche se lei aveva premesso che ci avrebbe solo ospitato senza prendere nessuna iniziativa ...

Invece ... invece ecco che subito decide lei di preparare i bigliettini firmati con pennarello rosso enorme "Valeria C." per non parlar del fatto che non voleva far firmare a me e Francesca per prendersi tutto il merito! Voleva che firmassimo dietro ma noi siamo state ferme e decise, così siamo riuscite a firmar davanti anche se, penna nera sul biglietto in bianco e nero non si vedeva molto. Poi arriva miss Capozzi per vedere i biglietti e di sua iniziativa prende e scrive che la festa è a casa sua, per di più, sottolineato, e cancellando le nostre firme! Alla festa c'è persino chi le ha portato il regalo, solo a lei, anche se aveva fatto la sua festa di compleanno solo due settimane prima!

Alla fine poi, la porta si è bloccata e quindi per entrare la madre ha dovuto rompere il vetro della finestra; ma fin qua anche se inaspettato non è stato tutto questo granché, ma la cosa peggiore è che la madre di Valeria, costanza, aveva detto a mia madre di avvertirci di non andare fino a nuovo ordine e che poi sarebbe stata lei ha chiamarla in caso la festa si sarebbe potuta fare, ma mia madre non ha ricevuto altre chiamate e se non fosse stato per la nostra voglia di andare lì a vedere, noi saremmo rimaste a casa di Francesca per di più incazzate nere con Capozzi e la sua voglia di star sempre al centro delle attenzioni!!

Comunque per fortuna la festa è andata per il meglio, abbiamo ballato, mangiato, io e silvia abbiamo battuto il record di giri insieme, 23! Francesca e Valeria si sono impossessate della pista da ballo, se quello si potesse chiamare ballo, anche

Franci si era resa conto che stavano ballando come due cubiste e stranamente i ragazzi non gli staccavano gli occhi di dosso anche se poi hanno ribadito che loro le guardavano ma si accorgevano di quanto ballassero male!

L' unica cosa che seriamente mi ha stupita è che Simone mi è stato tutto il tempo dietro perché voleva far pace con me, ma io con lui non avevo litigato era solo un fatto di principio, se mi sta antipatico è così e basta, anzi il giorno dopo di nuovo mi stava a stuzzicare come se niente fosse, ma meglio così, cioè preferirei mi stesse alla larga ma non so come farglielo capire.

#### **MISSION IMPOSSIBLE**

Io sono geniale, un po' la versione maschile di cupido, di solito mi ritrovo in mezzo ai casini ma poi in un modo o nell'altro me ne tiro fuori, ma con la storia di Francesca e Giovanni non è così.

Tutto è iniziato perché io sapevo che franci era cotta di giovì e intuivo che lui ricambiasse, finalmente dopo tanto lui me lo aveva confermato e dopo ancora, riuscii anche a convincerlo a lasciarmi in mano la situazione e a farli fidanzare, solo che una volta riuscita nel tutto lui si è tirato indietro dando la colpa a me anche se aveva detto che non lo avrebbe fatto. All'inizio sia io che franci eravamo arrabbiate con lui ma poi ci abbiamo fatto pace e lui ha detto che ancora era indeciso se mettersi o no con lei, ci ho litigato spesso per convincerlo e c'ero quasi riuscita solo che per una cosa non capita lui non ha avuto più fiducia in me e di nuovo non mi ha detto niente per

un po' e si è anche ritirato nei suoi pensieri e dubbi.

Siamo partiti da febbraio e ora che è aprile ancora Giovanni è indeciso! A volte vorrei non essere così impicciona e ficcanaso però talvolta penso che questa sono io e dovrei andarne fiero! Inoltre, i miei disastri sono fatti per essere risolti e non c'è stata volta in cui non me la sono cavata e in cui quel che ho fatto non prenda il senso che voglio, quindi io continuerò così quanto ne servirà e finché tutto non sarà apposto non avrò pace!

#### **FRANCESCA**

La settimana che il "Grande Puffo" (cioè Giovi) è stato in settimana bianca, io e Franci ci siamo molto avvicinate, spesso rimanevamo a parlare in piazzetta e poi rimanevamo a prendere un pezzo di pizza. Poi, però, lui è tornato e lei o rimaneva poco così poi si faceva la strada con lui, o gli chiedeva il permesso e per rimanere come se fosse un suo genitore, o lo supplicava di stare un po' là mentre lei stava con me. Cioè, vi rendete conto, le chiedeva il permesso!

A me già questo nuovo approccio con lui non piaceva, ma a Franci non glielo ho detto quasi mai, amor non vede e non sente, è la pura verità! Io per lei ho fatto tutto a partire dalla storia di Giovanni fino alla sua festa a sorpresa.

Io ho avuto l'idea di farle il super regalo di compleanno con Silvia, Ele e Vale abbiamo speso 60 €, ma ovviamente non glielo abbiamo detto quanto era stata la spesa. Cioè, io le ho persino organizzato una bella festa a sorpresa, lei pensava di

venir a casa mia ma lì ci aspettavano Valeria ed Eleonora. Ci siamo divertite fino alle 18.30 e lei continuava a ripeterci: “ non dovevate, voi siete matte!” ma noi da amiche lo avevamo fatto per lei, io già sapevo che la festa i genitori non gliela avrebbero fatta e lei mi aveva anche detto che le dispiaceva.

Tutto andava bene ma poi dall'ultima settimana prima delle vacanze di Pasqua io mi ero stufata della sua ossessione per Giovanni e per questo spesso abbiamo avuto piccoli litigi, anche perché io non le potevo dire quello che Giovi diceva a me, anche se io lo andavo a scoprire per lei.

Ma ecco che proprio all'uscita da scuola dopo poco che stavamo in piazzetta lei mi ha urlato: “brava, Sofia, hai combinato uno dei tuoi soliti casini!!” però né a me né ad altri ha detto quale casino; anzi io ero riuscita a convincere Giovanni a parlar con lei, secondo me lei se l'è presa per il No di lui, ma io non le avevo assicurato il Si, così lei oltre ad aver litigato con me è riuscita anche a litigare con giovi, anche se per una cosa stupida, mi pare che lui l'aveva aspettata 40 minuti fuori dalla chiesa per parlarle e lei però si è solo arrabbiata; come ha fatto con me, uno ti vuole far un favore e tu ti ci arrabbi pure!?

E non è finita qua, ha litigato pure con Valeria, anche se con lei ha fatto subito pace.

Poi dice che sono io a fare i casini, lei riesce a litigare con tre persone, a cui vuole bene, nello stesso momento, avrà pure fatto pace con una ma con giovi se ci vai pure a litigare sei stupida tu.

Inoltre lei mi sottovaluta ma che stia attenta perché io non le rivolgerò la parola finché non mi avrà dato delle ottime spiegazioni e delle infinite scuse. Quando mi ci metto io impuntata non mollo mai, come non mollo la storia di Franci e Giovi non mollo neanche il mio litigio con lei.

Per fortuna tornate dalle vacanze si è subito scusata e a me è bastato questo per perdonarla, anche se un po' mi dispiace che non mi voglia dire perché si è arrabbiata, per me sarebbe molto importante perché potrei far arrabbiare qualcun altro per lo stesso motivo, invece se sapessi qual è starei più attenta.

Pazienza, è andata così già è tanto che si sia subito scusata, anche perché con il suo caratterino, le sarà costato anche di più, abbiamo quasi gli stessi pensieri e idee e quindi come io non mi volevo scusare anche per lei sarà stato lo stesso.

#### **CLUB NUOVO, NUOVI GUAI!**

Io ho avuto la brillante idea di formare un club con Franci, Vale, Silvia, Ele, solo che non sapevo che sarebbe solo stato un fiasco, abbiamo anche scritto delle regole per evitare casini, ma niente è più forte di noi, ad ognuna sta antipatica almeno una del club, a me personalmente da una parte tutte ma dall'altra nessuna.

Mi dispiace farmi prendere la lingua e parlar male di una alle sue spalle ma non sono l'unica, però credo di essere l'unica ad ammetterlo, e modestamente io sono sempre così parlo alle spalle ma la maggior parte delle cose preferisco dirle in faccia, anzi a volte sono costretta.

Infatti, noi facciamo quasi tutte il doppio gioco, alla fine comunque vieni a saper cosa pensano gli altri solo che ricevi male il messaggio e io spesso per chiarire alla fine mi faccio avanti, è meno faticoso alla fine, ma di solito i litigi faccia a faccia sono molto più pesanti, poi durano di più e coinvolgono anche altra gente ... io lo ho detto e lo ripeto in materia sono esperta, non lo dico per vantarmi anzi credo ci sia da vergognarsi ma se potessi mi fermerei ma in quel momento non ci sto a pensare, ci rifletto solo tre minuti dopo, ogni tanto vado a rilento, in particolare su questo genere di cose. Io per amore e amicizia mi perdo a pensare, rimango tra le nuvole e quindi per meditare su qualcosa non mi accordo che già sto combinando un altro guaio. Alla fine il club si è sciolto prima di iniziare ma senza creare danni a nessuna, forse quella che ci sta peggio sono io, ma non per me per il mio comportamento, ho sempre paura che le altre parlino male anche di me, che mi trovino la peggio di tutte ... forse sono la meglio amica ma non credo che sia sempre così. Se però non fossi io starei meglio però se sono io preferisco stare sempre su Marte e finire di causare guai almeno per un giorno, vivere normalmente cioè, non stare qui sulla terra!

#### **LULU**

Lucrezia è una delle mie migliori amiche, solo che molti suoi comportamenti non mi piacciono, per esempio il suo modo di rapportarsi con gli altri, non sta con quasi nessuno della sua classe per antipatie e altre cose stupide, ma subito pretende



di farsi amici nella mia scuola, nella mia classe, già si pensa integrata con gli altri ma io ho paura di due cose, o che lei mi porti via gli amici, oppure il contrario che non piaccia a nessuno.

Della prima cosa ho già avuto prova, subito ha detto a Giovanni che io gli raccontavo tutto quello che capitava a lui, e non posso biasimarlo se si è arrabbiato con me, anche Silvia subito mi ha detto che le sta simpatica.

E comunque ho paura che se non piace io per difenderla perdo gli amici, che potrebbero prendersela anche con me. Lo so, ho troppo terrore di ciò che pensano gli altri ma sono fatta così e non posso rimediare.

Per non parlar del suo comportamento infantile, prima fa la grande, la fanatica, anzi quasi la emo esclusa del resto del mondo, poi quando andiamo a fare un giro io devo farle da madre perché attraversa la strada guardando per aria, poi fa l'oca giuliva con tutti i ragazzi e fa finta di credersi la migliore per far rosicare le ragazze, ma non capisce che si mette in pericolo con i ragazzi più grandi, anche perché il fisico le da 15 anni e rende tutto più rischioso.

Poi è peggio di me da un giorno all'altro cambia completamente opinione sui ragazzi, si permette di dire che ama un ragazzo con cui è stata una settimana in vacanza a Napoli, a cui ha dato il primo bacio, anche se sapeva che dopo l'estate non poteva durare, anche se lui era anche fidanzato con un'altra, però continua a dire che lei fa la sua vita, ad agosto torna con lui poi si lasciano e così via, credo che solo una stronza farebbe così,

e anche lei lo sa ma si fa passar da sola per cretina!

Per non dir che prima si riprende ha di nuovo un comportamento dignitoso e però "bang!" Subito ricomincia a fare la stupida ragazzina che sa che sono le 19.00 e però non vuole tornare a casa, che quando prendiamo un film fa i capricci perché è vietato ai minori di 14 anni ma lei lo vuole comunque vedere, fa la scena della misteriosa, ti dice "questa persona mi intriga", poi torna a piangere perché ancora non amici a parte me.

Mi sembra il suo straccio, ogni giorno devo uscire con lei, non capisce che io a differenza sua ho altre amiche con cui stare, io da amica sono a disposizione sua quando vuole, ma non è che la devo invitare a casa mia solo perché lei deve dirmi che ha litigato con pincio poncio o pinco panco!

Io le voglio bene, la capisco e la appoggio, perché so che ha bisogno di me, di una vera amica, di quella che la consoli quando piange, per esempio venerdì tirava una brutta aria.

Benedetta, Virginia e Giada erano impegnate a prendermi in giro alle mie spalle e quando siamo andate a giocare a pallone ho detto a Ele e Lulu di passarci la palla tra di noi e con chicca e per risposta Virginia ha detto: "guarda che ho sentito, non ci vuoi far passare la palla!" io ovviamente non sono stata zitta e ho ribadito: " se è per questo anche io ci sento e ci vedo bene, e non sono stupida!". Alla fine abbiamo giocato insieme ma Lulu era al centro del gioco, loro le parlavano male di me e io dicevo a lei che me ne accorgevo

sempre ma che comunque mi facevano solo una gran pena. Lucrezia per tirarsi fuori se ne è andata e io le so corsa subito in contro per sapere cosa c'era che non andava, lei me lo ha spiegato e subito dopo arrivano le altre che le fanno le stesse mie domande solo che dopo un po' la vedo spaesata quasi sul punto di piangere e per far sì che quello non accadesse le ho detto: "vieni, ti devo parlare ..." niente, non la lasciavano, la tiravano come fosse un gioco. Ad un tratto lei si libera e scappa via in lacrime, la prima a seguirla sono sempre io, capisco di nuovo ciò che dice e come mio solito se lei non mi avesse bloccata sarei andata a dirne otto a quelle streghe, false, davanti alla madre di Lucrezia hanno fatto gli angeli chiedendo che era successo, perché piangeva, dopo che Lulu ha riassunto i fatti benedetta si scagiona affermando che lei non mi giudica perché non mi conosce, ma fino a poco prima non faceva che parlar male di me con le altre due oche. Io, pazza, che le volevo invitare alla mia festa, ma che adesso se lo sognino, invito solo Lucri e Federica, se lo vogliono dire che lo dicano così che le altre possano capire come si sono comportate. Alla fine grazie a qualche messaggio e una telefonata Lucrezia ha fatto pace con Benni, ma io credo che quella non se lo meriti perché non sarebbe potuta stare più falsa, anzi secondo me Lulu ha cercato subito di chiarire perché altro non poteva fare, cioè, comunque ci deve stare tre anni e se le ha contro la fanno a pezzi, anche se lei ha chicca. Comunque alla fine io sono fuori da que-

sta storia, in classe mia sto bene, se lei non sta come sto io sono fatti suoi.

#### **10 MINUTI SOLO PER ME!**

Ogni tanto mi metto a pensare e credo che nella mia vita vorrei per me più tempo, per realizzare 10 cose, oltre che aiutare gli altri, sarebbe giusto prima aiutare me, quindi ci sono 10 cose che mi permetterebbero di distrarmi e dedicare qualche istante a me:

1. Diventare già da giovane una famosa stilista di moda per ragazze
2. Imparare a diventare una brava ginnasta, ballerina, cavallerizza, calciatrice e giocatrice di pallavolo
3. Conoscere persone che mi aiutino a diventare la migliore, per esempio Vanessa Ferrari, Ashley Tisdale, Miley Cyrus ... e conoscere i migliori i Tokio Hotel, o meglio Bill & Tom Kaulitz!!!!!!!
4. Conoscere gente famosa per essere stata se stessa come Naima Mora, Yoanna, Eva, Kim Stolz, diciamo che vorrei conoscere tutte le concorrenti del mio show preferito "America's next top model"!!!!!!!!!!!!!!
5. Imparare qualcosa da un grande stilista famoso tipo Valentino ...
6. Andare per un mese intero in America e un altro in Spagna
7. Vorrei avere una buona voce per cantare

8. Riuscire a finire un mio libro
9. Avere il coraggio di non aver paura degli altri e dei loro giudizi
10. Diventare famosa rimanendo me stessa ed essendo esempio per gli altri.

Ovvio che per ogni di questi punti c'è una spiegazione ma voglio precisare che tutto è legato alle mie passioni, vorrei anche spiegarvi :

1. Credo che se da giovane divento stilista posso ancora capire come piace vestire ai ragazzi
2. Adoro fare gli sport sopra elencati e se gli faccio anche bene è ovvio che ne sono anche più felice
3. Conoscere persone famose mi aiuterebbe a scoprire qualche trucco e segreto
4. Persone che comunque rimangono normali perché contano comunque e perché adoro il grande fratello
5. Un grande stilista sarebbe un ottimo insegnante
6. America e spagna, adoro tutto di questi paesi, lingua, tradizioni ... sono posti magnifici però l'Italia sarà sempre la mia casa e la casa è comunque il posto migliore dove stare

7. Adoro cantare ma non ho la voce adatta, anche se non sono brava ad auto-giudicarmi
8. Per me scrivere è il modo di ballare, cantare, tirare un pallone, tutto con la mia testa, mi sfogo tantissimo e credo sia un modo per essere ricordata
9. Ho troppa paura degli altri e questo mi impedisce di fare tutto, se avessi tutta l'autostima che avevo da ragazzina, farei impazzire tutti
10. Credo di cambiare troppo per piacere agli altri ma penso che non dovrebbe essere così anzi sarebbe da dire "io sono io se vi piaccio grazie se no problemi vostri!"

Tutto quello che ho detto credo sia realizzabile basta sperare, impegnarsi e credere in se stessi (anche se per me è difficile ...)

Inoltre la cosa meno importante che mi piacerebbe accadesse è per una volta piacere a quello che mi piace, io me lo meriterei e lui più di me, perché posso sembrare superficiale ma anche io so cosa è l'amore e come molti soffro per questo. Inoltre per me sarebbe un sogno avere una macchina del tempo, non per andare avanti se no poi sarei troppo condizionata, ma andare indietro cambiare qualcosa, solo per curiosità di sapere come sarebbe andata se mi fossi comportata in altro modo. Per esempio se io in quinta elementa-

re non avessi lasciato Francesco, lui starebbe ancora con me o mi avrebbe lasciata?

Vorrei solo sapere come poteva andare in altro modo ma poi tornare al modo normale se no tutto sarebbe diverso e forse una cosa andata in un modo porta altre cose a cambiare.

Sarebbe anche forte poter cambiare il nostro aspetto quando e come vogliamo, così tutti si sentirebbero a proprio agio nel loro corpo, solo che ognuno dovrebbe imparare ad amarsi anche senza essere un modello o una modella, anche perché più importante il carattere e il comportamento che l'aspetto esteriore questo però oltre che dirlo agli altri lo dovrei anche capire io. Infatti spesso do ottimi consigli agli altri però sono consigli che io potrei seguire ma che non seguo,

Inoltre considero che per migliorare il mondo bisognerebbe stare più al sicuro, non stare attorno a persone pericolose, dare una casa, del cibo dell'acqua, una possibilità a tutti, tutti dovrebbero essere buoni, non dico degli angeli però non essere malviventi!

A questo si dovrebbe pensare non ha spendere milioni in trucchi, vestiti, cose tecnologiche ... però non posso prendermi come esempio.

Per me bisognerebbe pensare anche alla studio, storia, quante invenzioni potrebbero rivoluzionare il mondo, tipo la macchina del tempo sarebbe utile per sapere come sono andate sul serio le cose nel passato. Anche la scienza è importante, inventare apparecchi più sofisticati, scoprire che in altri pianeti qualcuno cerca altre forme di vita mentre noi cerchiamo loro, che so scoprire che

c'è un pianeta come il nostro, tutta la popolazione è formata da nostri sosia solo leggermente diversi da noi tipo per il colore dei capelli o cose del genere. Mi immagino anche apparecchi per ingrandire e rimpicciolire tutto, così potremmo andare dentro un corpo umano e vedere come funziona sul serio, o ingrandire il cibo così che ce ne sia per tutti. No! Mi immagino apparecchi per capire gli animali, o anche per sapere al 100% se uno sta mentendo o no. Ma per me la cosa più bella sarebbe poter volare, librarsi nell'aria, sentirsi leggeri come piume, vedere tutto il resto più piccolo di te, essere superiore agli altri ...  
Però credo che ora sto divagando nel fantascientifico, meglio rimanere con i piedi per terra per quanto si possa fare ...

**FRANCESCA, PROBLEMA TUO!**

Non ce la faccio più, soli tre giorni e già io e Francesca abbiamo litigato di nuovo e sempre perché lei capisce fischi per fiaschi!

Lei mi aveva detto che per aver più confidenza con i maschi basta scherzarci e io le ho ribadito che non ci riuscivo, poi poche ore dopo la vedo scherzare con Gabriele e appena suona la campanella della ricreazione io vado a dire a Valeria: "beata franci che riesce a scherzarci, io a momenti non gli rivolgo la parola, rimango quasi pietrificata!" Lei quindi mi fa: ! Eh, si!" Subito franci si impiccchia e mentre io sto al bagno Valeria gli spiega quello che ci siamo dette e subito franci capisce un'altra cosa!



Valeria mi avverte che lei si è arrabbiata perché ha capito che io e lei siamo gelose e vogliamo che lei non parli più con Gabriele. Subito torno in classe per darle spiegazioni ma quando lei mi vede si mette ad ascoltare la musica e si volta da un'altra parte.

Poi però durante la lezione mi chiede cosa è che non ha capito e perché io sono andata a dire che lei è stupida, ero sdegnata le volevo dare spiegazioni e non le ha volute, pazienza ha perso il treno e poi io non ho detto che era stupida ma che era lunatica, e poi lei se l'è presa con tutti durante geografia e in particolare con Gabriele.

Poi ha continuato ha messo su quasi una ribalta per convincermi a chiarire ma io avrei chiarito pure ma se dopo altri due giorni stiamo di nuovo a litigare non ne vale la pena, e poi mi da proprio fastidio il suo modo di arrabbiarsi subito senza farti spiegare e di prendersela con chiunque e anche che poi riporta i fatti in modo diverso ed esagerato quindi questa volta prima che mi passi ci vorrà più tempo.

Per fortuna come sempre passato un giorno abbiamo fatto pace, cioè lei mi ha chiesto scusa e io gli ho detto che la perdonavo. Io non ci avrei voluto far pace, avrei voluto farla riflettere, ma Silvia ci ha obbligate a parlare e quindi a chiarire.

#### **GAME OVER**

Basta ho deciso non ne vale la pena, sia di cercar di fidanzare Giovanni con Francesca sia di tenere unito il club.

Fidanzarsi si fa per amore e propria volontà se invece diventa un obbligo ti passa la voglia, quindi se giovi si decide bene, se no, che facesse come gli pare, io finisco per rimanerci male per franci che uscirà da questa storia diversa, e per me che sarà la prima volta che mi arrendo e che quindi fallisco una missione.

Invece per il club non c'è speranza, ad ognuna sta antipatica almeno un'altra tra i componenti, inoltre, sento sempre parlar male di quella che non è presente, anche se poi davanti a lei sono tutte amiche. Io mi porgo sempre una domanda: "che si diranno le altre di me? Che pensano di me?"

Non mi so e non credo che mi potrò mai rispondere ma adesso la domanda che mi perseguita è: "quanto io rimarrò così?!"

Io non mi escludo, sono fatta così spettegolo e spesso ne pago le conseguenze ma non ne vado fiera, anzi cerco di cambiare ma ogni tanto facendomi trascinare dalle altre non mi accorgo di ferire sia me che la mia amica. Io parlo alle spalle perché è più semplice ma so che potrei anche dire le cose in faccia, forse cerco di farmi o non farmi piacere le persone o le cose per piacere agli altri.

Io per esempio ho detto ad Ilaria che mi piacevano i Tokio Hotel perché volevo avere un punto in comune con lei e di certo dirle che a me facevano vomitare non mi avrebbe aiutata, così le ho detto che per me sono i migliori, a forza di ripeterlo me ne sono anche convinta!

Però se accadesse lo stesso con certe persone? Come farei? Come faccio a cambiare?

Dovrei piacere alla gente così come sono ma non la vedo semplice, anche perché ormai per alcune cose è tardi ma per altre posso ancora essere in tempo se lo voglio.

Ho capito con il tempo che in questi casi di confusione bisogna sempre contare fino a dieci prima di parlare o prima di fare qualcosa. Ho anche imparato che un giorno senza parlare a nessuno, stando soli da qualche parte nella propria testa, seguendo con gli occhi ma non con il cervello, serve tutto per riappacificarsi con se stessi, sembra strano detto così, ma se si va d'accordo con se stessi poi si va anche più d'accordo con gli altri.

Inoltre bisogna subito scaricare lo stress a piccole dosi, se ci si tiene tutto dentro, poi scaricarsi diventa difficile e spesso accade in un momento stupido e ciò ti fa star ancora peggio, allora di esplode, ma non voglio che a me accada più devo ritrovare me stessa.

Nuova missione, essere felici, non aver paura degli altri, acquistare cinque chili di sicurezza, tre etti di normalità e una buona dose di speranza.

Adesso devo lasciar stare i problemi degli altri e capire quali sono i miei, lo psicologo deve dare consigli, ma per darne di ottimi non deve avere problemi!!!!

Avrò pur perso il mio gruppo, ma credo sia meglio così perché se non doveva essere almeno è finito come tutte volevamo e senza far soffrire troppo nessuno.

Io sto in un momento difficile, buio ma che con poche ore di concentrazione e con la voglia di non star più male, tutto si può risolvere.

Lo so lo sto ripetendo parecchie volte ma per convincermi ci vuole un po' di tempo.

### **IO CHI SONO?!**

Se solo mi sapessi riconoscere, se provassi a essere me stessa ogni tanto, se solo capissi chi sono io, se la smettessi di prendere in giro me e gli altri, se solo mi mettessi l'anima in pace, se solo riuscissi a non mentirei ne a me e tanto meno a chi mi sta a torno, se solo fossi io tutto andrebbe meglio.

Sono solo una ragazzina che si nasconde nel suo carattere accentuando i punti suoi più validi in modo assai ridicolo e complicando tutto in maniera impossibile.

Mi piace scherzare su di me perché se tu per prima scherzi tu su di te quando poi lo fanno gli altri non ti fa effetto, però nel mio caso mi nascondo per paura di non piacere per quella che sono e non affronto la mia stessa faccia.

Mi divido in vari comportamenti a seconda dell'umore, i ruoli che spesso ho messo in abile scena da attrice sono quello della santa, della dura o diavolo veste Sofia, fanatica super che si crede chissà chi.

Ognuno nasce quando voglio coprire qualcosa che dimostra quanto sia debole e instabile.

La santa è buona con tutti per non far capire che sono arrabbiata sul serio o preoccupatissima o semplicemente non voglio far capire tutta la tri-

stezza che ho dentro e la tengo chiusa, blindata finché non esplode da sola.

Per non parlar di quando faccio la dura dicendo di voler dimostrare che io ho la lingua lunga ma poi quel che dico faccio, invece non è questione di dimostrare qualcosa agli altri ossia a me stessa.

Oppure faccio la fanatica per scherzare anche se si cela la verità, cioè io stesa mi accorgo di essere insopportabile quando gioco alla vanitosa ma non riuscendo a cambiare accetto il tutto e ci scherzo sopra.

Ho tralasciato quando faccio le cose male perché so di non poterle far bene e quindi invece di farmi castelli in aria che potrebbero crollare da un momento all'altro preferisco rimanere incollata a terra anche se ciò vuol dire non tentare.

Riesco a capire tutto, però in questo caso poi non so come fare, al massimo faccio la cucciola indifesa che cerca aiuto ma nessuno può darmelo se non io stessa; il consiglio migliore che mi è stato dato è di essere tutti i ruoli insieme ma non in modo troppo particolareggiato, ma anche questo non funziona quindi che così sia, sarò quel che sarò senza pensarci troppo, tenendomi tutto dentro senza far uscire niente soffocando i miei pensieri e le mie vere opinioni.

Sarà forse il tempo che mi sta facendo cambiare, forse tra qualche mese avrò di nuovo le idee chiare, come quando si è piccoli.

È probabile che i futuri tre mesi di vacanze potranno aiutarmi, stare lontani da tutta la classe mi permetterà di stare un po' solo con me e chiarire un paio di cose.

In amicizia non so più che fare, però so che non piangerò più per questo, in amore ho chiuso per un po', non ce la faccio più a soffrire e per il resto non mi va né di tormentarmi né di impicciarmi in cose altrui e mettermi in ulteriori casini.

Di una sola cosa sono certa che una vera amica delle medie per ora è sempre Francesca e in parte anche Valeria e spero che questo non cambi più!

#### **I LOVE MY PARTY!!**

La mia festa è stata stupenda, non potevo passarla in modo migliore.

Se ne è parlato vari giorni primi, siamo persino riusciti a convincere il Panicali a rimandare la verifica di matematica del giorno dopo.

Ovvio che la festeggiata deve arrivare prima ma sono riuscita solo a sistemare la sala che già gli invitati erano arrivati (io sono andata lì 5 minuti prima di tutti gli altri).

Non abbiamo aspettato troppo per prendere un pallone ed iniziare a giocare con i primi invitati, Gabriele e Dario, mentre Eleonora e Francesca erano venute con me e quindi stavano là con noi.

Poi pochi alla volta si sono aggiunti tutti, giocare a calcio è bellissimo, ma tra squadre squilibrate, che giocano senza regole non si sta molto bene.

Infatti le prime ad entrare nella sala da ballo, per non lasciarla più, sono state le ragazze, le più scatenate siamo state io, Lele e Nora, ire ed in parte anche franchi.

Forse però dovrei prima dire che Lulu è riuscita a riepilogare a Francesca tutti i suoi brutti momenti

con Giovanni facendola piangere, io non potevo impedirlo, ma non volevo nemmeno lasciarla lì a soffrire.

Ho capito che la cosa migliore era farle fare tutto da sola, impiccandomi avrei solo fatto ulteriori casini, però stavolta ad intervenire è stata Lucrezia, che prima ha fatto tutta la timida, poi ha subito fatto un disastro senza sapere con chi aveva a che fare.

Un po' mi sono messa a piangere anche io, mi dispiaceva che anche se urlavamo di entrare a ballare i maschi andavano, mangiavano e uscivano, gli unici che hanno ballato un po' sono stati Davide e Giovanni.

Io volevo affittare un bel locale proprio per farci stare insieme, ma ho solo imparato che se dai il pallone ai ragazzi ci vogliono le maniere forti per distogliere la loro attenzione e fargli fare qualcos'altro.

Ho puntato per il solito piagnucolio che serviva solo per sfogarmi, così prima sono riuscita a far giocare qualcuno a nascondino poi quasi tutti, c'è stata quasi una parte comica; io stavo per riprendermi e alzarmi, ma franci ha visto che gli altri cominciavano ad arrivare a consolarmi e mi ha sussurrato: "continua a piagnucolare", ho eseguito il comando e ha funzionato, però per chiudere in bellezza la scena giunge sulla collina Gabriele e quando mi vede in lacrime chiede cosa deve fare e la regista franci suggerisce: "questo è il momento dove tu la consoli!" Anche se ciò non è accaduto io mi sono alzata e sono andata a giocare.

Per il resto è andato tutto liscio come l'olio, i maschi sono persino entrati a ballare per un breve periodo, abbiamo giocato a quella specie di girotondo divertentissimo e abbiamo anche fatto una gara a limbo.

Alla fine di ciò il risultato è stato, una classe che si è divertita, a parte il litigio infondato tra giovi e franci che si risolverà, e comunque io sono riuscita a non incacchiarmi.

### **IN PIAZZA!!!**

Finalmente si rimane in piazza, il tempo ormai è cambiato, si muore di caldo, e noi della prima e iniziamo a restare in piazzetta ogni giorno.

Litighiamo fino all'ultimo per lo scivolo, oppure noi ragazze seguiamo l'accoppiamento di specie non ancora identificate, o in alternativa prendiamo un pezzo di pizza e una coca cola e mentre mangiamo ci facciamo invidiare da tutti.

La cosa certa è che è impossibile annoiarsi, quando "giochiamo" sullo scivolo volano le scarpe, , calano pantaloni, arrivano gomitate o spintoni ma nessuno si fa mai troppo male e tutti si divertono.

Ci prendiamo anche a gavettoni, so che sembra presto ma già fanno 25 gradi e sotto il sole ci si asciuga in tre minuti. Per esempio la volta scorsa Gabriele mi aveva completamente bagnato la maglia e quasi tutti i pantaloni, ma tornata a casa ero perfettamente asciutta.



### **MANCA POCO!**

Per il resto non è cambiato molto, ormai siamo agli sgoccioli, nascono nuove amicizie, scoppia sempre qualche piccolo battibecco, si fanno scherzi, si litiga per cose infondate. Manca poco, siamo nervosi e cerchiamo di passare al meglio l'ultimo mese prima delle vacanze, credo che stia nascendo la classe più bella al mondo e nessuno la potrà mai cambiare. Abbiamo dimostrato di saperci comportare bene in gita e comunque non ci sappiamo annoiare. In classe inventiamo i più svariati giochi da fare al chiuso e così riusciamo ad essere sempre vivaci. Ho persino provato a fare lo sciopero della parola ma non regge molto, in una classe così vivace stare tranquilli è impossibile!

Che altro manca ... a, si, certo! Il famoso litigio tra me e Silvia. Tutto è nato quando ho capito che non ce la facevo più a sopportarla e glielo ho detto, lei prima ha fatto la scenata dell'amichetta triste e poi si è incavolata. Io ero furiosa, ha detto in giro che avrebbe voluto cambiare classe, è andata a cercare le compagne con cui non sta mai pur di non sentirsi inferiore a me, copiava ogni mia mossa, andavo in bagno per non guardarla e lei poco dopo mi compariva davanti. L'unica cosa che mi è dispiaciuta in tutto ciò è quanto sia stata egoista, ha quasi diviso la classe per un nostro anzi per un suo problema, io di risposta mi sono presa soldati nell'esercito perché non potevo essere sola in questa guerra e anche se alla fine sapevo che molti si sarebbero messi con me perché la pensavano allo stesso modo, non siamo

arrivate al punto di dividere la classe. Rimane di fatto che io ci ho fatto pace ma lei la sua amicizia non me la ha dimostrata in nessun modo a parte un "t.v.b." Che chiunque ti può dire. Di conclusione io adesso le sono amica ma finché non mi dimostra il contrario continuerò a pensare che è un'oca giuliva!

La cosa più importante è goderci al meglio questi ultimi giorni prima della fine della scuola e far vedere a tutti chi siamo, siamo la "prima e" e lo dobbiamo urlare a tutti il mondo facendo vedere quanto siamo forti, siamo i meglio del meglio che chiunque vorrebbe avere come classe!

#### **INDECISA, TROPPO INDECISA ...**

Uffa! Quanto odio essere indecisa, in particolare se si tratta di cose serie. Un conto è non sapere i gusti del gelato da prendere o che regalo fare ad un'amica, ma credo che sia un po' infantile non sapere di chi vuoi essere amica o chi ti piace.

Per esempio, prima detestavo silvia, poi la ho perdonata, ma ogni tanto mi torna in mente il motivo per cui ci ho litigato e allora vorrei non vederla più, le voglio molto bene solo che se ci litigo c'è un motivo ed anche serio, però poi ci faccio pace perché in parte so che sono io che scarico i miei problemi e le mie tensioni litigando con gli altri. La stesso mi è capitato con Lucrezia solo che con lei ci ho litigato per vere cavolate senza rendermi conto del fatto che io mi stavo anche scaricando ma così facevo soffrire lei.

E poi non riesco a comprendere perché quando sono felice litigo con i compagni di classe per co-

se stupide tipo una penna caduta a terra, però quando devo scaricare la tensione litigo con delle mie care amiche.

Per non parlare il fatto che quando mi sta simpatica Francesca ho problemi con silvia e viceversa. Dico tanto a Francesca di essere lunatica ma io non sono da meno, idem con silvia le dico di essere oca senza pensare quanto lo sia io.

Uffa, adesso che ho chiarito qualcosa con silvia mi è entrato in testa che Francesca mi sta antipatica, e neanche so il motivo! Con Sissi sapevo precisamente il perché, sapevo che era perché non mi andava di stare con una gallina e sapevo anche che non la volevo perdonare. Invece con franci non so il preciso motivo del mio pensiero, forse perché ha iniziato a copiarmi, ma non lo fa bene e a me non va giù. Per esempio quando mi vede fare la rovesciata mi copia però la fa scorrettamente e io ho paura che si faccia male e allora le dico sempre: “ France’ attenta!” E lei una volta mi ha risposto: “ Sofi, guarda che non sei l’unica a saperlo fare!”. Avrò anche avuto ragione ma non è questo il punto.

È diventata troppo attacca brighe litiga con tutti per sciocchezze, mi difende e mi fa passare per la stupida che non se la può cavare da sola anche se si sa che non è proprio così, oppure, la cosa che mi fa saltare i nervi è che Rossini prima era il mio nemico e rompeva le scatole a me ora da fastidio a Francesca perché lei risponde sempre e se la va a cercare, anche se poi chiede perché tutti pendono di mira lei!

A lei ho dedicato molti capitoli proprio perché siamo molto in sintonia ma spesso perdo la frequenza e non la riesco a capire.

Vorrei rimanere due minuti in stand by senza pensare, ma non ci riesco, ora ho il diavolo sulla spalla che mi dice: “che aspetti a parlare, intanto ha già capito!” E dall'altra parte l'angioletto che mi parla e ribatte: “non la far lunga, cerca di non dargli peso e vedrai che passa.”; essendo io un tipo particolare ho pure la pulce nell'orecchio che sussurra: “e silvia, che fine ha fatto, hai già dimenticato? Dopo tutta la scena, non la avresti mai perdonata e tutto il resto ora siete pappa e ciccia? Ti ha dimostrato qualcosa?”. Quanto sono problematica ... da ragazzina le cose le dicevo come uscivano ora a momenti devo pensare a come salutare!

E siamo solo all'amicizia ... come ho già detto i casini non arrivano mai uno ad uno, arrivano tutti insieme appassionatamente!

Infatti, mi piace uno, cioè due, e ciò mi preoccupa perché non è come dicono le mie amiche che quindi non me ne piace nessuno, però non potrei nemmeno mettermi con entrambi, in caso mai accadesse ...

Mi piace ancora Francesco, il mio vecchio ragazzo, che io stessa ho lasciato, ma continuo a pensare che sia carino, simpatico, intelligente e sappia sempre come strapparti un sorriso; il guaio è che così mi continuo a pentire di averlo mollato e ci sto anche peggio, per quanto sembri impossibile, inoltre non stiamo più in classe insieme quindi può essere che a lui ora piaccia un'altra oppure

potrebbe essere cambiato e potrebbe non piacermi più, però io mi baso su come era e allora penso sia fantastico.

Però mi piace anche Gabriele, che sta invece in classe mia e che però è fidanzato con Silvia (ecco il motivo del fatidico litigio), anche lui è bravo, carino e ti fa morire dal ridere, soltanto che lui ti fa ridere perché scherza con tutti invece Francesco sì, scherzava, ma mi sopportava sempre e rideva anche quando gli facevo gli scherzi oppure mi faceva ridere quando mi vedeva triste. Certe volte mi piace più uno e certe più l'altro, cioè franci non lo sento più da qualche tempo mentre Gabbo lo incontro comunque tutti i giorni in classe. Se stessi in classe con entrambi sarebbe più facile, gli potrei confrontare più facilmente, comunque se dovessi scegliere adesso direi che : Francesco sarebbe il mio ragazzo perfetto e ne ho la prova, Gabriele invece sarebbe il migliore amico perfetto. Certo dipende anche da loro, questa è solo la mia fantasia ma ormai oltre a quella non riesco ad andare. Lasciamo stare e cambiamo discorso così forse mi tiro anche un po' su di morale.

#### **MI DICHIARO SCEMA!**

Dopo tutte le mie insulse scenate è uscita la domanda che mi sarei dovuta porre subito: " in questi tempi stai litigando spesso e fai piangere le tue amiche, perché?". Io la risposta non me la so dare perché non sono senza cuore come può sembrare e piango anche io solo che per dignità o qualcosa del genere cerco di non piangere in pubblico, anche se dopo aver trattenuto troppe

lacrime, queste escono da sole, però nel momento sbagliato.

Inoltre dico a Silvia che è un'oca, ma se mi guardo allo specchio io non sono da meno, sto diventando come lei, sto diventando chi non volevo, chi criticavo, me la prendo con Francesca perché mi copia ma io copio Silvia quindi lei imitava la vecchia Sofia. Penso a Franci, dico che è cambiata, che è antipatica, ma è come guardare me poco tempo fa, io non mi sopporto! Arrivo a fare quel che critico, non sono più io, la vera me non lo avrebbe mai fatto!

La risposta a tutto ciò è che prima ero perfetta perché lo ero per me e quindi lo diventavo per altri, ora lo sono perché temo di non piacere, per piacere a tutti sono arrivata a non piacermi. Mi starò anche criticando ma nel frattempo non faccio niente per smettere questa "trasformazione", lo ho imparato sulla mia pelle una volta iniziati a mutare non ci si può più fermare!

La conclusione dopo aver esaminato i dati ottenuti dal collaudo è che mi posso benissimo dichiarare scema! Stranamente è la prima cosa vera che ho detto e la prima cosa che mi avrebbe rappresentato.

La seconda pillola di saggezza che posso regalarmi è: "io piacevo per quel che ero, ora potrò piacere a più gente, ma non piaccio ai miei amici che mi volevano bene per quel che ero, agli altri piaccio perché non mi considerano importante e gli basta poco per dire che sono simpatica.

### ITALIANESCO CORREGGIUTO BY DJ SAF

Sinceramente non ce la faccio più a deprimermi e a rattristare gli altri quindi questo capitolo lo dedico a chi vuole ridere un po', anzi un po' tanto! Non stiamo a guardare il senso di alcune cose, sono stupidaggini dette e fatte senza pensare, però potrebbero diventare barzellette ufficiali. Consigli per l'utilizzo: leggere in originale italianesco correggiuto, non conviene tradurle in italiano!

Attenzione: è vietato ai minori di 11 anni, potrebbero essere influenzati negativamente e avere attacchi di risata improvvisi, mai ripensare a ciò che leggerete, a parte quando si vuole ridere a crepapelle.

Preparatevi, fra qualche anno invece di raccontare le barzellette di Pierino si racconteranno le barzellette di Sissi, Vale, Lele, Kikka & Saf.

Prima di insegnarvi qualche nuova parola o modo di dire, vi avviso che se provate a parlare così davanti a un adulto questo penserà che siete matti, e se parlate così al professore di italiano di certo vi darà una nota o comunque peserà che siete impazziti.

ITALIANO	ITALIANESCO
Su per giù	Giù per su
Capire fischi per fiaschi	Capire fischi per fioschi
gliene dico quattro	Gliene dico cinque
Non smettere di ridere	Avere la ridarella acuta
Essere o sembrare pazzi	Avere la pazzite ottusa

Quando vi viene posta una domanda a cui non sapete rispondere, invece di usare il solito: si, no, boh, forse	Usate si, no, vabbè, ok
Un misto fra calmati e (stai) calma	calminati
Invece di dire “cosa hai detto!?” con aria minacciosa	Dite “hem hem!” storcendo le sopracciglia
Ho sbagliato ...	Op ops
Se si è arrabbiati per aggiungere più enfasi alla frase aggiungere	“Dico io!” E chi ti sta vicino deve risponderti “dici tu!” O “dice lei!”
Quando si parla di qualcosa di misterioso si dice	Mistero della fede ... e chi ti sta vicino deve risponderti “annunciamo la tua morte ...”
Quando qualcuno ti dice grazie mille	Devi rispondere prego duemila
Che disgrazia	Che amarezza amarezzosa
Vai a quel paese	Va all’altro paese
Quando si è irritati chiamare gli amici	Figlia mia, o figlia santa e benedetta
Quando qualcuno dice sarcastico “ho scoperto l’America”	Si risponde “ a si, e io la minigonna!”
Quando in un contesto una dice “noi sappiamo cosa/chi”	Si deve chiedere “ si, ma cosa?”



Fermo un secondo	Fermo un minuto figlio bello, che poi non sei neanche bello!
Sono al settimo cielo	Sono all'ottavo cielo
I maschi che litigano	Accoppiamento di specie non ancora identificate

Adesso sapete come ci parliamo o come rispondiamo alle frasi sarcastiche, ma se fossero solo queste sciocchezze non starei ancora a terra dalle risate, ora arriva il bello, i momenti in cui parlando o scrivendo non ci capiamo e escono fuori le cose peggiori.

Eleonora in campo è bravissima, la frase che di lei non dimenticheremo mai è: “ se Romeo lo fa con Dario.” Infatti solo noi che le stavamo vicine abbiamo capito che si riferisse al basket.

Ma anche io non sono da meno, la frase meno sensata è: “da soli in pubblico.” Ha senso ma solo da una certa angolazione.

Inoltre Ele è famosa anche per aver pulito il cono gelato con il fazzoletto invece di leccarlo come qualsiasi persona normale.

Poi c'è Valeria, lei quando è arrabbiata con qualcuno preferisce stare calma, darsi un contegno e mandare all'altro paese con una ventina di gesti diversi.

Anche su Messenger, quando ci scriviamo non è che ci va meglio, ecco un'interessante conversazione tra Giovi e Silvia:

S: saoo

G: è?

S: che?

G: cosa?

S: quando?

G: ma tu hai ... vabbè.

S: si vabbè.

Una cosa del tutto priva di logica, ma torniamo a qualche azione da mandare su Paperissima, come Valeria che alla prova di corsa perde la scarpa e continua a correre come se niente fosse.

Ci sono state incomprensioni varie anche tra me Lele, sinceramente per chi ci guardava dall'esterno sembravamo ubriache.

Ele esulta: "iiiiih nella scatola delle tempere ci sono i pennellini!"

Io allibita: "nella scatola ci sono i pellegrini?"

Dopo poco ci riprendiamo, ma alla seconda volta è Eleonora che capisce male ciò che dice un nostro amico.

Eleonora mi dice perplessa: "il papa si drogava"

Io la guardo storta e chiedo: "come! Il papa si drogava?" poi dopo aver capito le spiego: "no! Il papa si proclama, non si drogava!"

Ma la cosa più scema che abbia fatto è stata ridere mentre scrivevo tutte queste cose assurde, il bello è che ero in classe e Silvia quando si è accorta che stavo per soffocarmi dalle risate mi domanda: "perché ridi?" io cercavo di dirle il perché ma solo a pensarci riprendevo a ridere, il massimo che potevo fare era ansimare qualche parola e gesticolare a casaccio, il che non fece che peggiorare il tutto, infatti anche Silvia si mise a ridere per colpa mia!

Una storia simile accadde tra me e Valeria durante l'ora di scienze, vi ricordate?

Tutte e cinque insieme, non era mai capitato, è bastato prendere un gelato e nel frattempo nominare Gabriele, ed ecco il caos, Lele ha spinto Silvia che è finita dritta con la manica del giubbotto nel gelato, poi Ele da sola si sbatte il gelato sul cappotto, Valeria si distrae un secondo ed ecco che il gelato le finisce sulla giacca, a Francesca lei si alza la gonna proprio mentre una goccia di gelato sta cadendo, e quindi che la gonna fa una brutta fine. Io pensavo di essere l'unica sopravvissuta alla strage del gelato, ero arrivata quasi a fine cono ma chi dice che deve essere il mio di cono a sporcarmi? Infatti fu quello di una delle mie amiche.

A me capita che quando sono divertita da qualcosa parlo mischiando le parole in frullatore, per esempio mentre raccontavo a Francesca: "c'è Dario che gioca coi Giovanni di occhiali" volevo intendere c'è Dario che gioca con gli occhiali di Giovanni.

Oppure, un giorno mentre mi scrivevo con una mia amica pensavo a Lele e Lulu che mi stavano vicine e invece di scrivere "la forza mia" scrissi "la forma zia".

Come vedete ci sono modi e modi per divertirsi, ammazzarsi dalle risate e avere attacchi di ridarella, il mio è semplice stare in buona compagnia, il resto vien da sé!

#### **E UN ALTRO ANNO È ANDATO**

Nel frattempo, tra un litigio e un altro, un'amicizia nuova e una vecchia, nuovi rapporti che nascono

e vecchi che muoiono, tutto è finito, il primo anno alla scuola media è andato.

Mi aspettavo qualcosa di molto più complicato, ma se sono ancora viva e vegeta ci sarà un motivo. Certo anche l'estate è piena di sorpresa, ma stare tutti i giorni a contatto con i tuoi compagni è diverso dal sentirli al telefono e incontrargli una volta ogni tanto.

Inoltre secondo me l'estate porta giudizio, i problemi saranno spazzati via, le indecisioni affogheranno nella marea di pensieri positivi che ci avvolgerà.

In poche parole l'estate si preannuncia frizzante. Anche l'ultimo giorno di scuola in un modo molto singolare è stato speciale. La festa in piscina organizzata da me, Vale e Franci è stata un successo, o almeno per quelli che hanno avuto il permesso di venire. Alcune madri non erano d'accordo nel lasciare i propri figli soli in piscina, altre erano d'accordo ma solo prima di aver sentito le diverse opinioni di altre madri, dopo di che molti sono dovuti rimanere a casa ingiustamente ma così è la vita e non è colpa nostra.

Comunque chi è potuto venire si è divertito un botto, abbiamo riso, scherzato e giocato. Abbiamo lasciato la scuola alle spalle e abbiamo aperto le porte al divertimento. Per un bel po' non ci sarà niente a cui pensare, niente verifiche, addio prof. rompi scatole, bye bye tutto ciò che è noioso.

Solo al pensarci sono al settimo cielo, sprizzo felicità da tutti i pori, non mi viene in mente niente di deprimente, salto di gioia e continuerò con questo umore finché potrò.

### **OP OPS GUAI IN AMORE**

Ce la potevo fare, trovare un amico, qualcuno che mi potesse dare consigli da un'altra angolazione, qualcuno di cui potermi fidare, sembrava tanto semplice non doveva essere poi così complicato, eppure qualcosa è andato per il verso sbagliato.

Vi starete chiedendo di che parlo, beh avete ragione, ora cercherò di farvi capire di che parlo.

Ero decisa a dimostrare che potevo avere amici maschi, era convinta di doverlo dimostrare più che agli altri a me stessa, come amico scelsi Antonio, perché lui mi capiva più di qualsiasi altra persona e soprattutto aveva buoni consigli da darmi. All'inizio tutto andava bene, eravamo semplici amici, su Messenger ci raccontavamo come andava con quello che ci piaceva, come pensavamo di andare avanti, e tutte queste cose. All'apparenza è tutto piuttosto normale, due amici qualsiasi; di certo vi starete chiedendo qual è il problema, eccolo il problema ad Antonio smise di piacere la ragazza che gli piaceva prima ed iniziai a piacergli io.

In parte ne ero entusiasta per me sapere di piacere a qualcuno era una bella dose di autostima, ma nello stesso tempo ero afflitta dalla tristezza e dalla rabbia, cioè con tutte le persone a cui potevo piacere proprio al mio migliore amico?

Decisi di metterci una bella pietra sopra e far finta di niente, solo che i miei terribili sensi di colpa mi perseguitavano, come respingerlo, come respingere un'opportunità del genere?

Allora feci la grande stupidaggine di dirgli che anche lui mi piaceva e che potevamo metterci in-

sieme, ovviamente tutto ciò senza che nessun altro lo potesse sapere. Il nostro diciamo fidanzamento durò su per giù un giorno, dopo di che in me nacquero nuovi rimorsi, come mentire ad un mio amico, come provare ad usarlo per dimenticare Gabriele, come illuderlo in quel modo?? Era impossibile, quella ragazza che si era presa gioco di lui non potevo essere io, ma visto che dovevo rimediare feci ciò che mi sembrava più ovvio, lasciarlo (anche se in un certo senso non siamo mai stati insieme). Ovvio mandargli un messaggio al computer in cui gli dicevo che non mi piaceva, che mi ero messa con lui solo per non farlo star male e per non distruggere la sua autostima non fu la cosa migliore. Per un bel po' non mi rivolse la parole e quando mi parlava era per dirmi che non dovevo fare tutto quel casino. Certo non lo biasimo per paura di fargli male non ho fatto che farlo stare peggio, ma anche lui poteva essere leggermente più comprensivo. Comunque la storia si è chiusa per la meglio, lui mi ha perdonata e mi ha confessato che anche a lui piace ancora la ragazza di prima e che con me aveva solo confuso l'amore con l'amicizia. Per fortuna il caso si è concluso in modo semplice e indolore, ma nel secondo episodio il tutto si complica molto di più. L'inizio è stato molto simile, nel momento in cui eravamo soli ho pensato di dire a Davide qualcosa in più di me, con lui non avrei avuto problemi, ero certa a lui piaceva un'altra. Dopo aver conversato per un po' lui se ne va, io torno a casa, accendo il computer, vado su Messenger e ... lui mi dice che quella che le piaceva

prima è acqua passata e che ora gli piaccio io. Io proprio non capisco, perché cambiare idea, ti piace una e deve continuarti a piacere lei!!

A maggior ragione se sai che a me piace un altro, è come un campanello di allarme, un avvertimento che ti spiega che è anche inutile provarci, ma come si dice, tentar non nuoce.

Vorrei tanto sapere che è quella grande mente che ha inventato questo sciocco proverbio, ovvio che se tenti e ti va male è ovvio che nuoce, nuoce al cuore!

Comunque l'esperienza paga, e dopo il disastro combinato con Antonio decisi che era meglio chiarire tutto, ho ripetuto più di una volta che mi piace gabbo solo e unicamente lui e che per me tutti gli altri sono semplici amici, magari Daddo non è uno qualunque però resta di fatto che deve cambiare rotta.

Sinceramente è stupendo sapere di piacere a qualcuno per quello che sei, è magnifico sfogarsi e sapere che c'è qualcuno che apprezza la tua onestà, ma con tutti i ragazzi al mondo perché proprio quelli che voglio solo come amici?!

In conclusione con Davide per ora va tutto bene, gli piaccio però ho smesso di considerarlo un peso, se ci fai l'abitudine è semplice e l'importante è continuarlo a trattare come prima senza farlo star male, senza illuderlo o dargli false speranze.

#### **SCUSATE, È IL CASO CHE MI SPIEGHI MEGLIO**

Vorrei scusarmi con chi ha preso male i miei pensieri, io scrivo per sfogarmi, e spesso se mi devo sfogare è perché sono arrabbiata e scrivo il peg-

gio sulle persone con cui ce l'ho in quel momento. Di solito queste persone sono mie amiche e io ne parlo male, dopo però facciamo pace, ma in questo caso non mi devo sfogare di niente quindi mi dimentico di dirlo e così le faccio passare per antagoniste della mia vita quando non è assolutamente così.

Direi che loro non sono perfide streghe anzi nella maggior parte dei casi sono le mie fate madrine. Non ci sono parole per spiegare quanto mi dispiaccia litigarci, ma in quel momento non me ne rendo conto e le uniche cose che mi passano per la mente sono negative. Mi dispiace averle ferite, anzi sono così tante le volte che ci ho discusso e ho dato un'idea pessima di loro che ormai non le conto più e me ne dimentico, così vorrei mettere in chiaro che se ne parlo negativamente e poi non cambio il giudizio è solo perché non mi rendo conto di quello che penso quando sono in preda all'ira. Inoltre credo che rimangiare ciò che ho detto in precedenza per me sia difficile, sono molto impulsiva e quindi prima faccio e poi ragiono. Inoltre se sono furiosa esagero con le parole, esagero in tutto, anche se nel raccontare i fatti sono piuttosto razionale. Sono imparziale nel dividere la colpa, ma solo dopo che quella con cui ho litigato mi abbia chiesto scusa, anche quando sono io ad avere torto ... oggi ho deciso di essere giusta, ma in modo soggettivo e dire ciò che penso di ogni mio compagno di classe, che sia in bene o male, e francamente vorrei che poi tutti ricambiassero in tal modo.



### **QUESTO È CIÒ CHE PENSO!**

Io sono una di quelle che se sostiene una cosa poi la fa, ho detto che avrei parlato di ogni componente della mia classe e così sarà. All'inizio vi ho un po' accennato alcuni degli elementi fondamentali, ma con il tempo molte impressioni sono cambiate, inoltre ci sono persone che proprio non ho nominato e stavolta voglio che tutti siano compresi e di loro niente dovrà essere escluso.

Ho deciso di cominciare dalle ragazze. La prima sarà Irene, di lei non ho pensieri negativi, è simpatica e solare, in tutto l'anno non c'è stata volta in cui l'ho vista triste; poi c'è Flaminia è molto dolce ma la sua riservatezza mi impedisce di capirla affondo; dopo arriva Valeria mia cara amica delle elementari, prima la capivo perfettamente e lei mi appoggiava in tutto, poi dopo varie incomprensioni le nostre strade si sono divise, lei ha i suoi amici e io i miei, ma sono ancora molte le volte in cui torniamo vere amiche, lei inoltre è speciale ma la sua filosofia di considerare tutti amici allo stesso modo le impedisce di legare come me; Silvia, lei è un caso molto complesso e quindi voglio dedicarle più spazio, se aspettate ancora un po' in seguito ne sarete ricompensati; siamo arrivati a Francesca, la mia super Kikka, lei è mitica, però ha molti difetti che spesso mi danno sui nervi ma che riesco a sopportare, di lei mi dà fastidio che voglia avere quell'aria da dura con tutti quando invece ha un cuore enorme, secondo me avrebbe più amici se si mostrasse dolce non solo con me, inoltre essere dura comprende essere attacca brighe e ciò mi dà sui nervi e spesso se la prendono

di mira è perché lei se la va a cercare, in più mi piace che mi difenda ma non voglio che sia sempre così perché non vorrei passare per la scema che non si sa difendere da sola e infine adoro il fatto che mi dia sempre retta ma non deve pretendere che io le dia retta anche quando ha torto. Avete notato che su di lei ho aperto un lungo discorso, ciò nasce dal fatto che lei è una delle persone che conosco meglio, e in lei ho trovato solo quei quattro piccoli e insulsi difetti che sono coperti da tutti i suoi pregi, infatti è un'ottima amica di lei mi fido cecamente, so che se le dico un segreto non lo dice neanche sotto tortura, per me la fiducia è importante e quando è gelosa è bellissimo perché capisco che a me ci tiene seriamente. Adesso però è il caso che vada avanti, dopo viene Ilaria, la simpatica golosona e pigrissima, di lei mi colpisce la grinta in campo sportivo, ma come carattere non so fidarmi completamente, è carina ma ogni tanto è falsa, io le sono amica perché so come trattare con questo genere di persone; la sua migliore amica, Arianna, è molto simile è gentile e graziosa ma ha qualcosa che non vada, qualcosa che ti fa venire la puzza sotto il naso, se entrambe sono veramente false prima o poi saranno nei guai, una falsa più un'altra falsa non vanno d'accordo, è matematico; un'altra simpatica, mai triste è Eleonora, detta Noretta, lei è la segretaria di tutti, difende tutti, potrebbe fare l'avvocato degli studenti, inoltre ha sempre qualcosa di carino da dire che ti metta di buon umore, lei è cara amica sia di Arianna che di Irene; se avete notato vi ho dette loro di chi sono amiche

per farvi osservare che sono amicizie a catena, sono molto complicate da mantenere, però molto più semplici delle amicizie a gruppi.

Un'altra legata alla catena è Valeria, lei forse è la più strana, è una mia carissima amica, forse come Kikka, in lei non trovo gravi difetti, però anche lei mi dà una strana sensazione, per ora non mi ha dimostrato niente di male, è stata sempre onesta, mi dice i suoi segreti e mantiene i miei, ma è migliore amica di Arianna, anche di Ilaria ed è anche nel gruppo mio, di Ele e Kikka, credo abbia tante amiche, forse troppe migliori amiche, ma non credo sia così grave, finché trova modo di stare con tutte a me sta bene. Già che ci sono vi dico anche l'ultima del mio gruppo, Eleonora, lei anche sta con me dalle elementari e anche di lei mi fido molto, solo una volta mi ha deluso, ha tradito la fiducia di Valeria e quindi ha ferito me che l'ho sempre considerata muta come una tomba, certo una volta vorrei capitare, due può passare, tre è campanello di allarme ma non vorrei che per lei diventasse un'abitudine, inoltre di lei odio quando fa la seria, mette su il broncio e si innervosisce se qualcuno ride, scherza o fa una stupida battuta, poi, quando si innervosisce lei c'è da starle lontani, è terribile, anche il suo sguardo penetrante è terrificante è come se ti fulminasse, comunque siamo amiche da molto tempo e non credo che qualche sciocco pettegolezzo o qualche attacco di isteria possano separarci.

Dopo aver nominato l'ultima delle mie migliori amiche torno alle compagne di classe, una di loro è Elena, è piuttosto timida e chiusa, sta quasi solo

in compagnia di Flaminia, ma io ci sono stata al banco e se ci conversi solo un po' ti accorgi che è molta simpatica, con lei abbiamo giocato molto, ha fatto una mini barchetta di carta e la terrò il più possibile come chiave per entrare nel suo mondo e non far finta di non conoscerla; dopo c'è Emilia, lei la ho già nominata e credo abbiate capito che non mi sta molta simpatica, è spesso un sassolino nella scarpa e forse è quella che mi sta meno simpatica delle femmine ma non ne faccio un dramma, anzi più passa il tempo più ci vado d'accordo, solo non mi piace come la pensa su alcune cose; infine c'è Maria, è molto simpatica, con lei parlo in modo aperto, pensavo fosse introversa ma ho scoperto che è tutto il contrario, è comprensiva e gentile, piuttosto chiacchierina, avendo anche io una lingua lunga quando ci incontriamo parliamo tutto il tempo e lei fa uscire il suo lato divertente, arriviamo a parlare delle cose più strane e bizzarre come un peluche che è stato riempito svariate volte di riso dopo aver perso tutto le sue palline di polistirolo.

Starete pensando che finalmente è finito, ma vi devo dare una brutta notizia, in classe mia esistono anche i ragazzi e visto che non ho una bacchetta per farli scomparire è il caso che li nomini anche solo minimamente.

Inizio da Claudio, è terribile, sa solo parlare di cose sceme, non capisco come faccia ad essere uno dei più bravi in classe, non lo sopporta nessuno neanche i professori, quando gli sto vicino vorrei avere con me i tappi nelle orecchie, dopo solo cinque minuti già ti ha perforato i timpani;

Damiano invece da un'aria da finto ragazzo di pietra, ma qualcosa in lui mi da fastidio, mi sta antipatico anche se non mi ha fatto nulla, forse un giorno ci ripenserò ma quasi sempre le mie prime impressioni sono quelle giuste; dopo c'è Antonio di lui vi ho parlato allungo e credo vi siate fatti già un'impressione netta di come sia, ma se non avete capito lui è uno scemo che al posto del cervello ha una camera a gas, ma che in compenso ha un grande cuore, quando vuole sa essere dolcissimo, ma per sfortuna sono più le volte in cui mi da sui nervi; il " migliore amico" di Antonio è Cristiano è difficile farsi un ideale di come sia è sempre sotto comando di Antonio e non lascia trasparire il suo vero essere, pian piano si sta ribellando e le poche volte in cui non aveva vicino il padrone mi è sembrato un tipo apposto. Lo stesso accade a Dario, è messo sotto da Gabriele, è terribile vedere Gabbo che dice e Dario che fa, io lo so, quando Gabriele non gli sta addosso è simpaticissimo, è mitico, è dolce e comprensivo, e ti fa ammazzare dalle risate ma se il suo caro amichetto gli si avvicina lui sembra un burattino, ho seguito una loro conversazione ed era tremendo: durante un film a scuola Silvia mette i piedi sulla sedia di Dario e gli ordina di pulirgli le scarpe, anche Dario risponde: << certo che no.>>, allora Gabriele da ragione ha Silvia e dice con aria minacciosa: << guarda che è la mia ragazza!>> e Dario ribadisce: << a me che importa? >>, allora Gabbo ripete la sua battuta con aria irritata, io allora avrei reagito dicendo che se la ragazza è la sua gliela pulisse lui le scarpe, invece non andò

così Dario si mise a pulire le scarpe. Sembra impossibile ma è stato così, certo Silvia non doveva fare la principessina, Dario doveva reagire, ma Gabriele non doveva permettersi a trattare così il suo migliore amico, non dovrebbe trattare così nessuno.

Allora già che sono in argomento vi parlo ancora di lui, è un fighetto con la faccia da strafottente che si crede chissà chi e che tratta tutti come fossero inferiori, come fossero suoi schiavi, tutti lo temono, piace solo perché fa ridere, ma per farsi gli amici si diverte a prendere in giro quelli che sono suoi veri amici e che non gli vanno dietro solo perché è "popolare" in classe, in particolare perché obbiettivamente è il più carino della classe, l'unica alla sua altezza è miss reginetta Silvia, lui sa di aver il cuore, una volta me lo ha anche dimostrato, ma farlo vedere di tanto in tanto almeno ai suoi amici più cari sarebbe di aiuto, io lo difendo perché mi piace un botto e perché è mio amico ma mi rendo conto da sola che è come se stessi difendendo un prepotente, antipatico; ma che ci posso fare la mia mente lo sa, ma il mio cuore non ascolta ragioni, spesso mi sono chiesta perché mi piaccia proprio lui ma non mi sono mai riuscita a dare una vera risposta, solo quella in versione frivola tipo Silvia, mi piace perché è il più carino della classe.

A parlare di amore mi viene in mente Davide, già sapete che gli piaccio e che lo respingo sempre, ma non potrete mai capire quanto sia difficile scacciarlo, lui sarebbe perfetto, è dolcissimo, ti fa sempre ridere, è unico, ma io sono un caso a par-

te e quindi mi piace gabbo, uff. però torniamo nel principio del discorso, stavo parlando di chi c'è in classe e non ho finito, manca la coppia della risata, Marcofabio e Michele, di loro posso solo dire che sono spassosissimi, ma a volte le loro battute sulla gente sono pesanti e fanno star male la persona a cui sono riferite, e ogni tanto invece sono un po' rozzi ma non importa; dopo arriva Giovanni, lui è un grande mi ascolta sempre, e mi dice sempre la verità, anche se gliela devo tirar fuori con le pinze, e poi la sua stupidità mi tira sempre su di morale, è simpatico e inimitabile credo che alla fine ci siano prove che dimostrino che con lui ho legato molto, tipo il fatto che è la persona con cui chatto di più. Uno strano invece è Federico, è sempre perfettino, so solo descriverlo così non lega con quasi nessuno in particolare è uno che non parla mai con le femmine e di lui non si sa niente non è mai al centro delle chiacchiere. Infine c'è Simone, di lui si parla spesso, sono rari i casi in cui andiamo d'accordo, è tremendo, una peste, ma riserva qualcosa di buono, anche se e ancora non ho scoperto cosa, comunque per ora so che è un mega rompi scatole anche se ora al centro delle sue torture c'è Francesca e io non sono più la sua peggior nemica, però essere la migliore amica della sua nemica continua a rendermi sua nemica, anche se non mi dà quasi mai fastidio e se lo fa è perché si annoia e non ha niente di meglio da fare.

### **SILVIA, UN CASO A PARTE**

Soltanto da come si è comportata con Dario credo abbiate capito almeno in grandi linee che tipo di persona sia, comunque se non fosse chiaro lo posso ribadire. Lei è una ragazzina ingenua, credulona e per questo piuttosto stupida, non sa farsi furba e tutti riescono a fregarla senza alcuno sforzo, le poche volte in cui fa qualcosa di sensato è perché glielo ha suggerito qualcun altro. Inoltre è irritante, insopportabile, con quei suoi atteggiamenti da ragazza superiore, altezzosa, migliore di tutte anche solo perché Gabriele l'ha "scelta", come se fidanzarsi vorrebbe dire scegliere qualcuno come un paio di scarpe. Inoltre lei ripete sempre che gli piace gabbo ma sono certa che il giorno in cui Gabriele smetterà di piacere alle altre sarà il giorno in cui si lasceranno, infatti per mia opinione lei sta con lui solo perché è il più carino per molte. E poi sinceramente l'unico che se la fila è lui, i ragazzi pensano sia troppo fanatica e vanitosa, le ragazze non la sopportano per i suoi atteggiamenti da "non mi importa di niente e nessuno, solo di me" e "se si deve parlare di qualcuno quella sono io e nessun altro". Pensa di essere la migliore in classe, che tutti le stiano dietro perché è simpatica, ma lei ha tanti "amici" per un semplice motivo, perché Silvia è una di quelle che "fa sempre comodo come amica", anche se non capisco in che senso, è stupida quindi sotto questo campo te la puoi cavare da solo o con l'aiuto di qualcuno molto più in gamba, le importa solo di se stessa quindi non è neanche una buona amica di quelle che ti danno sempre una mano e ti con-



solano quando sei giù; e neanche fosse importante nella classe, non sono in tre che pensano sia antipatica e quindi se glielo dici ti mette tutti contro, anzi se solo gli altri avessero fegato lei non sarebbe così. Infatti se ti trovi quasi tutta la classe contro ti rendi conto che c'è qualcosa che non va, magari riesci anche a cambiare e diventare simpatica. È vero di solito tu sei tu e se agli altri non piaci sono cavoli loro, ma in questo caso se preferisci stare solo con il tuo fidanzato, essere soffocata da invidia e gelosia va bene, se no sei costretta a trasformarti.

Se credete che stia esagerando non è così, ho molte prove da mostrarvi. Pensate se la vostra migliore amica si mettesse con quello che vi piace, sarebbe un brutto colpo, ma non si potrebbe biasimare fossi stata al suo posto anche io mi ci sarei messa, ma non mi sarei vantata fino a far venire il mal di testa a tutte, anzi proprio non mi sarei vantata. E poi dai, scopri di piacere a un tuo amico e fai la disperata davanti alle altre, ti potrei capire, è un'esperienza che ho provato, ma il punto è che aveva l'aria di una al settimo cielo, dire che era triste era solo un modo per attirare l'attenzione e poi dirci che piaceva a qualcun altro a parte a gabbo. Sembrava volesse saltare di gioia e farci una linguaccia tipo dire "io piaccio a tutti e voi siete sfigate che non vi si fila nessuno"; lei fa teatro recitare è semplice, ma anche io l'ho fatto e capisco facilmente quando qualcuno recita o no e a questo gioco sono imbattibile; lei con me, non può utilizzare questi sciocchi giochetti.

Per non parlare di quando bisticciamo, lei fa una scenata tremenda, per avere qualcuno che le dia retta e la consoli, o anche solo per tornare mia amica facendomi sentire in colpa, si rende conto da sola che se non è amica mia è rovinata. Si fa consolare da tutti, ma quando facciamo la pace si dimentica di tutte quelle che le avevano dato una spalla su cui piangere.

Oppure alla cena di classe, sono stata in bagno con lei a consolarla, solo perché nessuno le dava retta e ognuno faceva come voleva, c'era anche chi litigava e lei se ne faceva un problema solo perché era stata la sua cara mammina a organizzare tutto. Io stavo là e la sostenevo ma avrei voluto prendere un pacco di pop corn, sedermi e godere la scena. E poi gratitudine zero, faccio in modo che tutti si calmino, lei si riprende, e se ne va, senza ringraziarmi, e mi viene a cercare solo dopo una buona mezzora.

Credo abbiate capito che da lei è meglio stare alla larga, il problema se tutti le danno retta io non voglio sembrare la scema che ce l'ha sempre con lei e quindi mi tocca sopportarla, a me fa particolarmente comodo averla come amica solo perché se litigo con lei è come se litigassi anche con Gabbo.

#### **CONFESSIONI E RIVELAZIONI**

Come avete visto, in un modo o nell'altro, arrivo sempre a parlare di Gabriele, prima era un peso sulle spalle, non potergli dire che mi piace, ma poi un giorno, mi sono fatta coraggio e glielo ho rivelato. Ho usato una tattica molto complessa ma efficace. Lui è abituato a essere sotto interrogatorio

da me, e quindi gli inizia a fare un paio di domande, quella a trabocchetto fu: << come reagisci se silvia dice che vuole lasciarti e poi ci ripensa ma tu ne rimani all'oscuro?>>

Lui risponde:<< non lo so, non è successo.>> dopo una pausa di silenzio, riflette e chiede: << è successo!>>.

All'inizio io sono molto vaga, dico che forse è il caso di non raccontargli niente, ma poi lui mi prega in ginocchio di dirglielo, io non resisto e racconto. In breve spiego la situazione: silvia per colpa sua si ritrova spesso a litigare con una sua cara amica, e che per risolvere il tutto bastava lasciarlo, ma che poi ci ripensa perché non se la sente. E lui, al contrario della sua fidanzata, non si fa ingannare e vuole sapere a tutti i costi sapere chi è l'amica di Silvia, a me stava bene ma a una condizione, doveva indovinare lui. Il mio è il secondo nome che propone e io me la cavo domandando con aria irritata: << scusa che ti fa pensare che sia io?! >>, va avanti ma poi pronuncia nuovamente il mio nome allora io dico :<< sì, ora lo sai non ti è cambiata la vita, non importa di me.>> lui fa per calmarmi, poi pian piano, scalo il peso dalle mie spalle e lo porto sulle sue, semplicemente facendogli capire quanto mi piace e facendolo stare un po' in colpa, non so quanto abbia funzionato. Non so neanche se la nostra amicizia cambierà, io non speravo di metter mici, ma solo di buttare giù quel peso, non voglio che la nostra amicizia finisca, anzi da un certo punto di vista è meglio amici che fidanzati, ci sono meno problemi, e almeno ci rivolgiamo la parola. Da

quando Silvia e Gabbo stanno insieme non si dicono neanche ciao, sembrano sempre intimiditi uno dall'altra, quindi forse sono più fortunata io di lei. Sapevo già di non piacergli, non ne sono rimasta delusa o ferita, ci ero abituata, neanche so come reagirei nel sapere di piacergli, si sarei al settimo cielo, ma ... boh! Il tempo sarà d'aiuto, ho ancora due anni di medie davanti, e già so che ci saranno nuove rivelazioni, cambiamenti e ... casini alla Saf!

#### **PROGRAMMI PER IL FUTURO**

Sapete io sono una molto concreta, sono allegra e vivace, adoro organizzare feste, divertirmi, e stare con i miei amici, infatti avrei già in mente qualche festa da organizzare. La prima sul calendario è halloween, si farà da me, spero, e dovrà essere fantastico, tanti giochi, tante sorprese ... tutto molto inquietante, misterioso e pauroso, come si usa fare di solito durante la notte delle streghe. Poi ci sarà natale, e una festa di natale non può mancare, sarà meraviglioso il Christmas party, certo non capiterà il vero giorno di natale, ma non credo sia una grave preoccupazione, sarà bello anche questo, si faranno i giochi tradizionali, tombola, un abbondante merenda e non mancheranno lotterie o cose simili. Dopo di che ci sarà il party di carnevale, l'esperienza l'abbiamo già provata e non vedo l'ora di ripeterla, già so come vestirmi, come addobbare, come fare i biglietti. È come se mancassero pochi giorni a tutti gli eventi. Inoltre non mancheranno occasioni organizzate senza motivo, tipo una gita a Villa Pan-

phili, una giornata al bowling, o a giocare in un circolo dove si fa beach volley e dopo c'è un bel campo da calcio. Anche una cena in pizzeria non sarebbe male, però non credo che la nostra classe sia adatta per stare seduta tutto il tempo ad un tavolo. Poi ci saranno le solite uscite pomeridiane, anche se di inverno il tempo non è molto favorevole, e neanche la scuola!

#### **PENSAVATE FOSSE FINITA?**

Pensavate avessi finito, ora che sono nel pieno delle vacanze non ho più novità ... ah ah ah non è così finché sarà estate, finché sarò io, non ci sarà tregua, sono ficcanaso e se qualcosa non mi quadra indago, fino a quando non trovo una conclusione logica.

Non mi importa se risulterò invadente io sono così e non cambierò mai, per nessuno.

Ora vi racconto l'ultima novità, ciò che non vedevo l'ora di raccontarvi è che ... Silvia ha lasciato Gabriele! Ragazzi, sono al settimo cielo, per me è la notizia più bella dell'anno! Lei lo ha lasciato, lo ha lasciato per un motivo stupido, ma l'importante è che per me non sarà più un ostacolo.

Sapete lo ha mollato in un modo terribile, è stata fredda come il ghiaccio, perfida come l'antagonista delle favole, lo ha lasciato perché lui non stava al suo comando, cioè la chiamava solo quando poteva e non chiedeva se lei era impegnata o disponibile! Capite la gravità della situazione?! È lui a perderci, se non si fosse comportato così ancora starebbero insieme, e tra poco avrebbero festeggiato il loro quinto mese insieme.

Ora lei è libera, le piace già un altro, diciamolo quello che gli piace ora è anche più bello di Gabbo! Non è triste, anzi, intanto se rimangono amici come hanno detto qual è il problema?

Sono brava ad imitarla, ma non la penso come lei, per prima cosa non puoi lasciare qualcuno perché non ti fa da segretario, e poi, per favore, un po' di delicatezza, c'è andata giù pesante!

E poi rimanere amici ... non lo erano da fidanzati, figuriamoci adesso, comunque io sono brava anzi bravissima a vedere il lato positivo degli eventi, e qua uno c'è, si sono lasciati!!!!!!

Lui è ancora triste, e ancora tremendamente innamorato, ma credo che la spalla di un'amica, qualcuno con cui confidarsi e sfogarsi, basterà a farle dimenticare Silvia. È la mia grande occasione, ho le porte spalancate davanti e non vedo l'ora di entrare e scoprire cosa c'è oltre, come si usa dire, si chiude una porta, si apre un portone, anzi in questo caso, finisce un amore ne inizia un altro!

È mia amica e dovrei essere triste per lei, ma proprio non posso, non triste neanche lei quindi nessun rancore, io ora sono pimpante, sono la stella più luminosa in cielo, forse anche più della luna e nessuno potrà spegnermi!

Vorrei urlarlo al mondo intero, ma non servirebbe a niente, ora devo accendere il mio cervellino, inventare piani, strategie, attacchi di riserva, modi di difesa in caso di emergenza ... non deve sfuggirmi niente, devo rimanere convinta di quel che faccio e da oggi il mio motto sarà: NON FARTI ABBATTERE! Lo ha detto anche Ebony una mo-

della che ha partecipato ad America's next top model, il mio show preferito, anche se lei non ha vinto per me è stata importante e il suo motto lo farò mio.

Se non si è capito sono felicissima, contentissima non sono più al settimo cielo ma minimo al centesimo universo! Sopra ogni limite! Sono fatta così, sono certa che siete felici anche voi, perché la mia solarità non rimane appiccicata su una pagina, si espande e arriva dentro di voi.

**IL DIARIO DI SAF**  
**COD: FF130809**

**TESTO IN ITALIANO**



© *«La maison des crimes»* <sup>TM</sup>  
*de Gaston J. Algard*

LIVRES \* FILM & TV \* COMÉDIES  
BANDES DESSINÉE \* GADGETS

[www.algardproductions.com](http://www.algardproductions.com)  
[info@algardproductions.com](mailto:info@algardproductions.com)

**THIS MATERIAL NOT BE PUBLISHED  
BROADCAST OR REDISTRIBUTED  
WITHOUT AUTHORIZATION**

© ALL RIGHTS RESERVED  
*«La maison des crimes»* <sup>TM</sup>  
*de Gaston J. Algard*

**2009 - IT - 1.1**



### GASTON J. ALGARD

Gaston Javier Algard ha svolto per molti anni particolari incarichi per organismi di giustizia. Trasferitosi in Svizzera, con soggiorni frequenti anche a Malta, ha iniziato a scrivere svelando spesso i retroscena di molti avvenimenti.

Algard sembra avere una conoscenza particolare della mentalità criminale, perché il delitto e la malvagità si nascondono anche dove non appare, mostrandoci in alcuni casi anche il lato comico dei personaggi o degli avvenimenti. I suoi racconti non sono solo dei *Polar* alla francese, ma spesso inchieste romanzate dove non mancano i colpi di scena, obbligando così il lettore a girare la pagina per conoscere il seguito della vicenda.

Resosi conto della limitata disponibilità delle majors editoriali, ormai soggette per mero interesse a compiacere solo la moda del momento od il potere, ha iniziato a pubblicare anche in proprio per superarne le censure, accogliendo nella serie «Femmes, Femmes, Femmes» nuove scrittrici.

*Kathrine Goldsmith*

© «*La maison des crimes*»™  
de *Gaston J. Algard*

«LES CAHIERS NOIRS»  
Titres Originaux

1997 DIDIER ET L'ASTROLOGUE  
1997 DIDIER ET L'ANACHORÈTE  
1998 DIDIER ET LA PETITE BABETTE  
2000 LES GRANDES VACANCES DE DIDIER  
2002 DIDIER ET LES COMMÈRES DE LUGANO  
2003 DIDIER ET L'AMANT PYGMALION  
2003 DIDIER ET MADAME NOYÉE  
2004 DIDIER ET LES DETTES DE LA COMTESSE  
2005 DIDIER À LUGANO, LA RENTRÉE  
2007 VOILÀ LE MONSTRE, DIDIER !

«HISTOIRES DANGEREUSES»  
Titres Originaux

1993 IN ARTICULO MORTIS  
1996 UN ETRANGE ECHEC  
1998 SE CHANGER EN RICHE  
1998 TUERIES STRICTEMENT NÉCESSAIRES  
2002 PHOTO D'UN CRIME  
2004 QUI FAIT DU MAL, Q'IL SE GARDE  
2006 LA PETITE JERUSALEM  
2007 TUERIES CHEZ LE PARQUET  
2007 MORS OMNIA SOLVIT

[www.algardproductions.com](http://www.algardproductions.com)

Edition Freeware by:  
© «*La maison des crimes*»™  
*de Gaston J. Algard*  
October 2016



**Quali sorprese può riservare il diario di una giovane di 12 anni? Poche o molte, dipende da cosa ha scritto. Quando una ragazza è molto estemporanea, lasciamo ai maligni la parola logorroica, qualche sorpresa salta sempre fuori.**

**Questo, senza alcuna variazione o correzione, appare interessante e malizioso. Nulla di eccezionale, ovviamente, ma intrigante quanto basta per le osservazioni che una giovanissima fa su se stessa, sui suoi amici (i giovani per noi) e i meno giovani (i matusa per lei ed i suoi compagni).**

**Un'avventura nel mondo di coloro che domani diverranno, per ovvi motivi di ricambio, quelli che decideranno sia del proprio destino che quello dei loro figli.**